

NOTIZIARIO DEL COMUNE

ANNO XLIV N. 4 DICEMBRE 2014

PIOMBINO OGGI

4



Il nostro Natale. Piombino festeggia

- 3** IL SINDACO
Il nostro Natale
- 4** CELEBRAZIONI & RICORRENZE
L'eredità della grande guerra
- 7** LE NOTIZIE DALLA SCUOLA
Arriva il liceo sportivo
- 8** SPECIALE NUOVE FRONTIERE DELL'INDUSTRIA E DELL'ECONOMIA
Piombino, nasce la fabbrica 2.0
- 9** **Diversificazione in corso**
- 10** **Il porto nuovo è una realtà**
- 11** LE STRADE DEL TURISMO
Chi va e chi viene
- 12** UNA CITTÀ IN MOVIMENTO
Pum: verso il piano urbano della mobilità
- 14** PERCORSI DEL WELFARE
Ecco la "Casa della salute"
- 15** TEATRO MUSICA CULTURA
Quella voglia di teatro
- 16** PROGRAMMA FESTE
FESTEGGIAMO a PIOMBINO
- 24** AGRICOLTURA & AMBIENTE
Sua "eccellenza", il rosso Docg

RUBRICHE

- 6** La Città dei Bambini e delle Bambine
- 19** Presidente del Consiglio Comunale
- 20** Gruppi consiliari
- 25** I diritti degli Animali
- 27** Libri & dintorni
- 28** 70° della Liberazione
- 29** Brevi
- 31** Aperto al pubblico



PIOMBINO OGGI

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO
ANNO XLIV • N. 4 • DICEMBRE 2014

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione Studiografico M - Piombino (LI) - tel. 0565.224360

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - tel. 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquinnucci

Foto Archivio Comunale, Guido Morelli

Chiuso in tipografia 3 dicembre 2014

Tiratura 17.000 copie

Copertina "Costruttore con lampada", 1969 (part.) di Fernando Farulli
(foto di Walter Saletti)

Sito web di Piombino Oggi: www.comune.piombino.li.it



Scende la pioggia

Chiesti i contributi per stato di calamità



Piogge torrenziali, fulmini e bombe d'acqua: il maltempo che in questo autunno tropicale ha di nuovo colpito tutta Italia, causando anche gravissimi problemi alla popolazione, non ha risparmiato la Val di Cornia. Sebbene con conseguenze meno drammatiche, i temporali hanno provocato in più occasioni disagi, danni e allagamenti di una certa entità, sia nelle campagne che nei centri abitati. Verso la metà di ottobre i fenomeni più rilevanti, che si sono abbattuti con particolare violenza nella zona di Riomartino, provocando ingenti danni a privati e aziende. A tal punto che gli eventi del 12 ottobre hanno determinato l'inserimento di Piombino tra quelli danneggiati dalle alluvioni e quindi suscettibile di sostegno nazionale e regionale per calamità naturale. La Protezione Civile del Comune ha coordinato le attività durante e dopo gli accadimenti. «Va sottolineata la preziosa collaborazione di molti enti e associazioni – commenta l'assessore Marco Chiarelli – impegnati duramente a dare sostegno alle aree più colpite. La Regione ci ha chiesto adesso un'ulteriore **ricognizione dei danni a imprese e privati**, da compiere entro il 16 gennaio. Abbiamo già schedato una molteplicità di situazioni e adesso le stiamo catalogando, seguendo la modulistica che la Regione ci ha fornito. Abbiamo informato tutti i soggetti che avevano avuto dei danneggiamenti e che avevamo censito nelle settimane successive all'evento, ma abbiamo anche acquisito ulteriori segnalazioni pervenute da cittadini, che non erano state individuate. Questo iter non produrrà necessariamente il riconoscimento di fondi per i danni ricevuti: lo abbiamo dichiarato chiaramente anche in Consiglio Comunale. La disciplina del riconoscimento delle risorse è nella responsabilità del governo centrale e conseguentemente della Regione. L'evento del 12 ottobre ha evidenziato il tema della manutenzione delle infrastrutture, del reticolo minore, delle fosse campestri e quindi della molteplicità degli enti coinvolti per competenza. Ovviamente sullo sfondo abbiamo un quadro di eventi atmosferici sempre più intensi e imprevedibili, che si scatenano in uno schema a macchia di leopardo di difficile gestione. Siamo costantemente sotto allerta meteo e ciò testimonia un'evoluzione di questi fenomeni sui quali ben poco si può fare. Il Comune, oltre ai consueti canali di informazione, ha attivato dal 9 settembre un sistema di **informazione meteo via sms** alle utenze e alle famiglie del territorio più esposte al rischio idraulico: abbiamo già fatto circa 20 invii di comunicazione di allerta meteo a circa 75 utenze dislocate tra le aree del Cornia e, più recentemente, anche in loc. Vignarca e Vignale. Avevamo contattato ben 160 nuclei familiari per avere il consenso e l'adesione a questo sistema, ma al momento sono solo 75 i soggetti che hanno risposto. Sicuramente il sistema di informazione al cittadino necessiterà di implementazione, ma già adesso possiamo dire che il livello raggiunto sia sufficiente».



Il nostro Natale

Tra pochi giorni si chiuderà il 2014, un anno difficile per tutto il Paese e specialmente per la nostra comunità. Ma già ora il passaggio al nuovo anno prospetta un cambio di direzione che, almeno a Piombino, fa ben sperare per il prossimo futuro. Mi riferisco ovviamente all'apertura del nuovo scenario industriale, collegato all'acquisizione della *Lucchini* da parte di *Cevital*, che dovrebbe essere formalizzata contrattualmente nelle prossime settimane. **Quella del gruppo algerino è senz'altro una proposta fortemente condivisa e in linea con i programmi di questo territorio, perché presenta un piano industriale solido e diversificato quanto a obiettivi e contenuti, all'altezza degli ambiziosi progetti di sviluppo economico, occupazione e risanamento ambientale già in corso.** Come è noto, la scelta dell'offerta *Cevital* fa entrare in scena un interlocutore affidabile e un piano di investimenti che risponde,

Dedicato ai "costruttori" di ieri, di oggi e di domani

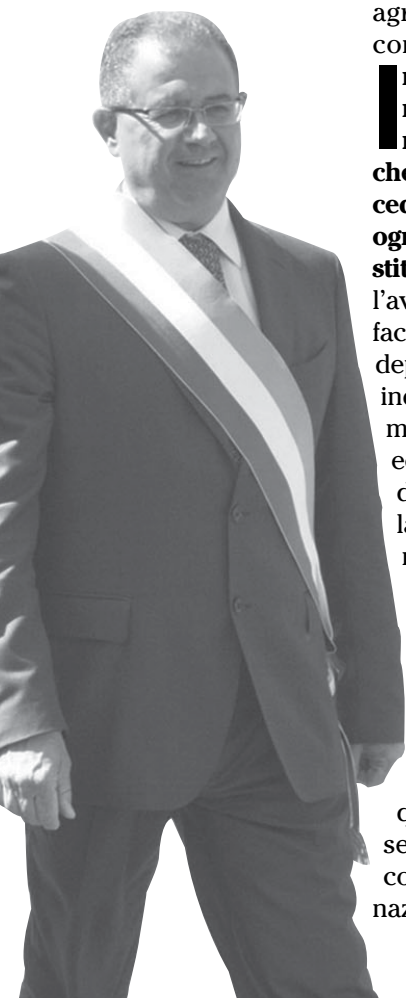
da una parte, alla volontà precisa di collocare stabilmente il sito piombinese nel gotha mondiale della produzione di acciaio speciale, passando comunque da una produzione mercantile che garantirà la piena occupazione; dall'altra, all'intenzione di attuare un importante progetto nel settore agro-alimentare, che si sposa perfettamente con lo sviluppo portuale in atto.

In queste giornate, dopo l'annuncio del 25 novembre, stiamo facendo un passo avanti nella realizzazione di quell'idea di sviluppo che questa amministrazione, come quella precedente, non si è mai stancata di affermare in ogni sede e nei rapporti con i potenziali investitori. È importante ricordare, anzitutto, come l'aver raggiunto questo risultato non sia stato facile, né scontato. Le pressioni esterne volte a depotenziare la nostra città e la sua vocazione industriale si sono palesate più volte. Il commissario Nardi e il vice ministro allo sviluppo economico De Vincenti hanno dimostrato indipendenza e grande correttezza nel seguire la vicenda e nel prendere alla fine una decisione, valutando nel merito di criteri condivisi le due offerte migliori, quella del gruppo *Cevital*, appunto, e quella della multinazionale indiana *Jsw Steel*. E mi preme qui ringraziare l'attenzione dimostrata non solo dai vincitori, ma anche di coloro che nella procedura di vendita vengono definiti sconfitti. A mio avviso, non ci sono vincitori, né vinti: questo territorio è stato al centro dell'interesse di due colossi imprenditoriali, che si sono confrontati con le istituzioni locali, regionali e nazionali in modo serio e responsabile.

Ese oggi mi trovo a fare gli auguri di buone feste e felice nuovo anno a tutti voi con animo più sereno, non posso dimenticare di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato, nella fase cruciale come e soprattutto negli anni precedenti: personaggi di spicco o solo persone che onestamente nella politica, nel sindacato, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nella società civile e nel mondo del lavoro hanno tenuto duro e si sono prodigati per far emergere, con coraggio, dignità e autorevolezza, il carattere nazionale e strategico della vertenza. **Il lavoro di squadra è stato determinante e sarà, anche nella fase che adesso si apre di piena attuazione degli accordi di programma, la vera forza per raggiungere gli altri traguardi che ci siamo prefissi.** In questo numero della rivista di informazione locale, idealmente dedicato ai "costruttori" di ieri, di oggi e di domani, abbiamo scelto di dare grande spazio agli aggiornamenti su questo percorso. Qualcuno mi rimprovera di essere un sindaco poco mediatico, uno che non appare, e forse ha ragione. Sono abituato, per carattere e per professione, a concentrarmi sull'obiettivo da raggiungere, a lavorare senza troppi personalismi, a considerarmi comunque parte di una squadra. Vorrei essere giudicato non per quello che appaio, ma per ciò che sono e per ciò che faccio. E voglio dire, inequivocabilmente, che io ci sono, per tutti, con il ruolo che mi compete come primo cittadino e con la mia giunta di assessori, che lavorano ciascuno nei rispettivi settori di competenza per attuare il programma di mandato presentato agli elettori e al consiglio comunale.

L'ho detto in altre occasioni e lo ripeto: non è finita, la strada da percorrere è ancora lunga. E sto pensando alle altre aziende che attraversano un momento di crisi, *Dalmine* e *Magona*, per le quali stiamo cercando soluzioni valide alle diverse problematiche, ai lavoratori dell'indotto che si trovano in difficoltà e a tutto il mondo del commercio e dell'artigianato, segnato anch'esso dalla vicenda industriale. Lavoriamo per tutti, nessuno sarà dimenticato, nessuno dovrà restare indietro. L'arrivo di *Cevital* ci fa guardare con speranza al futuro e vorrei che fosse uno stimolo positivo, per i cittadini e le imprese che parteciperanno al processo di rinascita e reindustrializzazione del territorio, il segno che andare oltre la crisi si può, se ognuno fa la sua parte. Abbiamo appena finito di scrivere un lungo prologo. Ora sta a noi tutti continuare a scrivere il libro del nostro futuro. Ci saranno pagine belle e altre meno, ma le scriveremo insieme. Buon Natale.

Massimo Giuliani





L'eredità della grande guerra

Si è aperto il programma dedicato al centenario del primo conflitto mondiale del Novecento

di Laura Pasquinucci

In tutta Italia e in gran parte del mondo, ancora oggi devastato da continui conflitti, ci si interroga sul senso da dare al centenario della prima guerra mondiale, il "suicidio civile" dell'Europa e una "vittoria" pagata a caro prezzo dal nostro Paese: 750.000 morti tra militari e civili, un numero imprecisato di orfani e mutilati, un costo sociale quantificato in 213 miliardi di lire che ha pesato sul bilancio statale fino al 1980 (fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri, www.governo.it). «Il significato che vogliamo dare a questa ricorrenza non è certo quello di una "festa della vittoria", ma un'occasione di conoscenza e crescita civile», hanno dichiarato congiuntamente il sindaco **Massimo Giuliani** e il presidente del Consiglio Comunale **Angelo Trotta** inaugurando il lungo programma che la Città di Piombino intende sviluppare nel prossimo triennio. «Come per i 150 anni dell'Unità d'Italia, anche in questa ricorrenza il Comune promuove un percorso collettivo di riflessione, analisi e approfondimento sulla lezione della storia, aperto ai cittadini, alle scuole, alle associazioni. Ognuno potrà dare il suo contributo per arricchire il progetto sotto il profilo storico e culturale, per valorizzare i luoghi della memoria, riscoprire il patrimonio artistico e documentario che anche Piombino possiede». E proprio con questi auspici si sono tenute le celebrazioni del 4 novembre, *Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate*: una data simbolica, che ricorda la fine delle ostilità dopo la resa austriaca e la firma dell'armistizio. Oltre alla tradizionale cerimonia in Sant'Antimo, con la S. Messa officiata da Don Pierluigi Castelli e la deposizione della corona nella cappella dei Caduti, alla presenza delle **Forze dell'Ordine** e delle **Associazioni d'Arma, Partigiane e Combattentistiche**, sono state organizzate iniziative pubbliche per interpretare e vivere la ricorrenza negli ambiti della musica, del cinema, della ricerca. **Mauro Carrara** ha curato la *Visita guidata tra i fatti e i protagonisti*



della Grande Guerra, alla scoperta delle memorie monumentali, artistiche e toponomastiche cittadine: dal parco delle Rimembranze a via IV novembre, da via Cesare Battisti al bassorilievo in bronzo sulla facciata di Palazzo Appiani, fino al sacrario nella concattedrale di Sant'Antimo. La **banda A. Galantara** con la direzione del Maestro Saurò Scalzini ha offerto al pubblico uno

spettacolo suggestivo, con una *fantasia di musiche popolari e canti patriottici*, una sorta di "anteprima" del concerto dell'Epifania (Metropolitan, 6 gennaio 2015, ore 10), eseguita nel chiostro rinascimentale di Sant'Antimo, che per l'occasione ha aperto il Museo Diocesano di Arte Sacra A. **Guardi**. **Officine Cineclub Piombino** ha chiuso la rassegna con la proiezione del film *La grande guerra* di Mario Monicelli (1959): un capolavoro del cinema italiano scelto non a caso, tra i tanti prodotti su questo tema, perché racconta la guerra fuor di retorica, con lo sguardo degli italiani, dei soldati, della gente comune, come ha messo in luce **Francesca Lenzi** durante la sua interessante presentazione critica. «Questa è l'impronta che vogliamo dare al centenario – ribadiscono Trotta e Giuliani – il nostro modo per onorare davvero il sacrificio di quelli che ci hanno prece-

ALBO D'ORO DEI MARINAI

L'Anmi cerca familiari e discendenti dei Caduti nella Guerra 15-18

La presidenza nazionale dell'Anmi, in occasione del centenario della Grande Guerra, ha deciso di ricordare i marinai caduti nel conflitto istituendo un *Albo d'Oro*. Si stanno pertanto rintracciando i familiari e i discendenti, che saranno poi invitati alle manifestazioni in ricordo dei loro congiunti: è prevista anche la consegna di una medaglia, contenuta in un cofanetto, sulla quale sarà riportato su un verso il nome, grado e luogo della morte, sull'altro il "teatro di guerra". Gli interessati residenti nella zona di Piombino che intendono aderire all'iniziativa sono invitati a fornire il proprio nome, grado di parentela/discendenza e recapiti al Gruppo locale. Nell'occasione l'Anmi ricorda che è aperta la campagna associativa per il 2015: possono iscriversi anche appassionati, giovani e simpatizzanti.



INFO Anmi Gruppo MOVIM Ilario Zambelli, piazza Cappelletti, 6
cell. 347.5260493, email anmipiombino@gmail.com

duto e tentare di preparare un futuro meno incerto per quelli che verranno. Ci auguriamo che il programma possa crescere nella partecipazione attiva della comunità e nella consapevolezza che il mantenimento della pace e della democrazia passa anche dalle comunità locali, dall'impegno e dall'azione univoca di istituzioni e cittadini». ■

LA STORIA E LA MEMORIA

1914-1918 / 2014-2018

Le commemorazioni per il 100° anniversario della Prima Guerra Mondiale sono iniziate ufficialmente nel 2014 anche se l'Italia, dopo alcuni mesi di non belligeranza, prese parte attiva al conflitto dal 1915. **Sul fronte caddero anche 241 piombinesi:** alla loro memoria sono dedicati il grande bassorilievo in bronzo posto sulla facciata del Palazzo Appiani in piazza Bovio, realizzato nel 1922 dal celebre scultore Raffaello Romanelli, e la cappella votiva costruita nel 1937 in fondo alla navata sinistra della concattedrale di Sant'Antimo, opera dell'architetto Ugo Giovannozzi e dello scultore Italo Orlando Griselli, dono della *Magana d'Italia*. La città aderì anche al progetto nazionale di commemorazione tramite la piantumazione di un albero per ogni militare morto in battaglia, che ebbe larga diffusione in tutta Italia, e realizzò un grande **parco delle Rimembranze**, affidato alla cura degli studenti, di cui ancora oggi resta una parte inglobata nel complesso scolastico di piazza Dante e delimitata da via Torino e via IV novembre. Nello stesso periodo, anche a Riomartino fu apposta una lapide dedicata ai Caduti e istituito il viale della Rimembranza. Questi "pubblici monumenti", che fanno parte del patrimonio storico e culturale, oltre che ambientale e paesaggistico, contribuiscono al mantenimento della memoria civile e saranno oggetto di valorizzazione nei prossimi tre anni.

INFO Ufficio Cerimoniale, tel. 0565.63364



PER CONOSCERE CAPPELLETTI

Presentato il libro di Tognarini sullo scrittore piombinese

«Se non avessi conosciuto Ivano, avrei capito stasera quanto Piombino sia stata per lui terreno fertile, dal quale molti frutti sono scaturiti, e quanto Ivano costituisca per questa città un valore aggiunto, nel passato così come continuerà ad esserlo in futuro». Con queste parole il professor **Fabio Bertini** ha riassunto il legame profondo tra lo storico della medaglia d'oro e il luogo che è stato punto di ispirazione costante del suo impegno culturale e politico. L'occasione è stata la presentazione del volume su Licurgo Cappelletti (*Studio grafico M e Pacini Editore*, 2013), pubblicato dal Comune con il contributo del Consiglio Regionale e presentato in occasione della *Festa della Toscana*. Il libro è di fatto l'ultima fatica che Ivan Tognarini ha voluto tenacemente portare a termine, prima della sua scomparsa. Del resto, quello con il letterato piombinese è un rapporto che coltivava da molto tempo e che non considerava esaurito con questa pubblicazione, nella quale ci sono comunque tutti gli aspetti che avrebbe approfondito in seguito. Dagli scritti giovanili intrisi di patriottismo al discorso sulla pena di morte, fino alle opere della maturità e alla celebre *Storia di Piombino* (1897), ancora oggi un punto di riferimento per gli studi sulla città, la raccolta disegna un ritratto originale e inedito di questo prolifico scrittore e insegnante, poeta e drammaturgo, che con la sua città d'origine e di formazione, Piombino appunto, aveva mantenuto un forte e reciproco legame identitario. E questa è proprio una delle chiavi di lettura suggerite, per comprendere il valore della sua opera di intellettuale: **Cappelletti è un interprete del suo tempo, profondamente calato nel contesto storico contemporaneo**, infaticabile e sensibile divulgatore, che indubbiamente portò il suo contributo nel dibattito nazionale postunitario. Un'esperienza complessa e a tratti controversa che Bertini, storico risorgimentalista toscano, ha messo in luce nel suo intervento: «Un personaggio tutto da scoprire – ha detto, confermando la tesi dell'auto-

re – meritevole di una biografia equa e onesta, libera da certi giudizi sommari al quale andò incontro. La scelta dei testi proposta nella raccolta mira proprio a questo obiettivo». Un'operazione di verità e giustizia, potremmo quindi dire parafrasando un'altra grande opera di Tognarini, quella per l'affermazione della battaglia del 10 settembre 1943 nel contesto del movimento resistenziale italiano. «Ivano aveva grande capacità di ascolto e profonda umanità, conosceva il valore della storia come forma di partecipazione al proprio tempo e persino di militanza, senza che questo dovesse mai far venire meno i doveri sa-



cri del mestiere di storico, in primo luogo la serietà e l'autenticità della ricerca. La varietà dei suoi interessi – ha poi spiegato – era legata alla consapevolezza che non ci sono censure tra i grandi problemi dell'uomo e della società nel tempo, dalla quale deriva una capacità non comune di muoversi tra le varie epoche, dal medioevo all'età moderna, dal risorgimento all'età contemporanea, con uno sguardo sempre rivolto alla sua Piombino, terra fertile per i suoi valori e interessi di storico. Quello immaginato da Tognarini è quindi un dialogo dialettico col Cappelletti, che avrebbe continuato a coltivare riconoscendone i meriti – come la volontà di partecipare senza accademismi all'elaborazione della cultura nazionale – ma anche sottolineando le differenze che li separavano». Al termine dell'incontro ha avuto luogo il passaggio formale della "donazione Tognarini" al patrimonio pubblico locale, con la firma dell'atto da parte della moglie Gabriella e del figlio Niccolò. Nell'occasione sono stati esposti alcuni dei trenta volumi che costituiscono il fondo e sono conservati presso l'Archivio Storico. ■

Riscopriamo gli spazi che abitiamo

Al lavoro sul decoro urbano

Rinnovato della sua metà, il consiglio delle bambine e dei bambini ha ripreso la propria attività. Decoro urbano e cura degli spazi di vita sono i temi di cui i bambini si occuperanno quest'anno, in linea con il progetto più ampio che l'amministrazione comunale sta portando avanti con il *tavolo sul decoro*. Sarà un'analisi dei luoghi urbani per riscoprirne le caratteristiche che li contraddistinguono. Il lavoro partirà dalla valorizzazione dei punti di forza della città, individuando i **10 luoghi più belli** di Piombino, Riotorto e Popolonia per tentare, attraverso l'osservazione sul campo, di specificarne le peculiarità e riflettere su concetto generale di vivibilità urbana. Il processo di conoscenza di questi luoghi sarà affrontato utilizzando una metodologia di sperimentazione attiva, che caratterizza da sempre il lavoro del Consiglio. Nella prima riunione del 18 novembre, dopo una condivisione delle regole e delle finalità del lavoro da compiere, le coordinatrici, Carla Maestrini e Simona Ciurli, hanno stimolato i bambini a definire il **concetto di decoro urbano** che, dopo un brainstorming, è stato definito con la frase "prendersi cura dell'estetica della città". Ogni bambino è stato invitato a discutere nelle proprie classi insieme ai compagni e a individuare cinque luoghi belli per loro, sulla base di parametri diversi, da mettere a confronto nel prossimo incontro. Una volta scelti i luoghi, i bambini proveranno ad attribuire a questi spazi urbani delle storie conosciute, che in qualche modo li evocano. La seconda fase del progetto riguarderà invece l'individuazione dei

luoghi più brutti da riqualificare. La Città dei Bambini è infatti un progetto del Comune di Piombino destinato alla città, con la partecipazione dei bambini, per creare un ambiente urbano più bello, più sano e più sicuro per tutti i cittadini: a loro si chiede di mettere in evidenza le contraddizioni che riscontrano, le paure degli adulti, i pericoli, reali o no, i bisogni dei più piccoli, mettendo in discussione i comportamenti dei „grandi“ e svolgendo così il ruolo di „provocatori“. Il parere dei bambini, i loro dubbi, le loro proposte „scomode“ possono essere suggerimenti per una città che deve cambiare. Il **18 dicembre** i bambini, come ogni anno, presenteranno il loro progetto al consiglio comunale e agli assessori. Il lavoro del consiglio sarà affiancato da quello che verrà svolto nel corso dell'anno nelle singole scuole. Nelle classi sono infatti previsti percorsi di-

dattici autonomi su argomenti legati al decoro urbano e alla cura degli spazi interni e limitrofi alla scuola, come luoghi realmente vissuti dai bambini. In particolare i bambini potranno ripartire in alcuni casi dai progetti realizzati dalle singole classi negli anni precedenti (giardino delle farfalle, murali nei cortili della scuola dei Diaccioni, percorso odoroso presso il plesso del Perticale ecc.), per provare a ripensarli e „ristrutturarli“ nel caso in cui ve ne fosse necessità. Tra le altre iniziative previste nel corso dell'anno, da evidenziare la giornata di presentazione dei risultati della ricerca condotta da Ilaria Giovannelli sulla memoria del progetto *Città dei Bambini*, effettuata con il contributo degli ex consiglieri e delle maestre dei due Circoli didattici di Piombino, prevista per il **16 gennaio** al Centro Giovani. Il convegno sarà l'occasione per affrontare anche i temi relativi alla nascita e

alla filosofia del progetto *Città dei bambini* nel contesto italiano, con la partecipazione di un ricercatore del Cnr di Roma. Ilaria Giovannelli, giovane ricercatrice, psicologa della salute e collaboratrice del Comune per il progetto, ha partecipato per il Comune di Piombino alla 7ª conferenza internazionale **Child in the City** (Odense - Danimarca, 29 settembre-1 ottobre), dedicata quest'anno alle condizioni di vita dei bambini nelle città in tutto il mondo. Ha potuto così illustrare l'esperienza del Consiglio delle bambine e dei bambini con una relazione dal titolo *Voices from the Children's Council: reflecting and rethinking the experience of «Children's city Project» in Piombino*. ■

ALUNNI ELETTI NEL CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Perticale	Pacchini Azzurra 5 A
Calamati Fabio 4 A	Musa Elisa 5 C
Governi Alice 4 B	Rayola Antony 5 D
Moscato Viola 5 A	XXV Aprile
Gambassini Francesco 5 B	Ricci Lorenzo 4 B
Ghisu Iacopo 5 C	Canessa Matilda 4 A
Ghiaccioni	Frediani Giada 5 A
Nardi Edoardo 4 A	Sasso Viola 5 B
Nardi Rocco 4 B	Zucchelli Daniele 5 C
Cianchi Mattia 4 C	Popolonia
Casalini Costantino 5 A	Del Moro Teresa 5 A
Bianconi Tommaso 5 B	Pellegrini Maia 4 A
Dante Alighieri	Riotorto
Mazzarri Elia 4 A	Bianchi Matteo 4 A
Mannocci Leonardo 4 C	Costagli Alberto 5 A

LIBERAMENTE

Successo per il concorso dedicato a Matilde Minichino

È stato l'Einaudi a vincere questa seconda edizione del concorso tra scuole superiori, dedicato alla studentessa del liceo classico piombinese scomparsa nel 2013. Anche quest'anno *Liberamente*, questo il nome della manifestazione organizzata dal liceo Carducci in collaborazione con i genitori della ragazza, Laura e Pasquale, ha rinnovato il ricordo della giovane in un evento che valorizza la sua passione per la lettura e per lo studio, il suo ricco mondo interiore profondamente attratto dalle materie umanistiche. Alla kermesse hanno partecipato cinque squadre: *Book Addicted* del liceo Fermi

di Cecina e per Piombino *Meccatronici* dell'ITC Pacinotti, *Sturm und Drang* del liceo Alberti, *Licet Insanire* del liceo Carducci e *HPC* dell'ITC Einaudi. La gara, che si è svolta sulla base di una serie di prove a quiz e scrittura creativa, quest'anno aveva come tema ispiratore il romanzo *Padri e figli* di Ivan Turgenev. Ciascuno dei cinque componenti della squadra vincitrice ha ricevuto un buono-libri da 100 euro. Tanta la partecipazione che ha accompagnato il premio, con il patrocinio del Ministero e del Comune di

Piombino – presente l'assessore all'Istruzione Margherita Di Giorgi, il sostegno di *Soroptimist*, *Banca Mediolanum*, *Libreria Coop* e associazione *Etruria Classica*, che ha curato il concerto al Castello con il *Duo Nuances* formato da Caterina Barontini e Ilaria Guarnaccia.





Arriva il liceo sportivo

Sarà attivato il prossimo anno il nuovo indirizzo dello scientifico

Un liceo scientifico a indirizzo sportivo: è una delle novità previste per il sistema scolastico italiano dal Ministero per l'Istruzione, che riguarda anche il nostro *Isis Carducci-Pacinotti-Volta*. A partire dal prossimo anno 2014/2015 sarà avviata infatti la sperimentazione in un numero limitato di scuole autorizzate: tra queste l'istituto locale, la cui candidatura è stata fortemente sostenuta dall'amministrazione negli ultimi due anni. Secondo le prime indicazioni, il corso di studi avrà un solido bagaglio scientifico con materie di indirizzo (matematica, informatica, fisica, scienze) e ovviamente materie specifiche (diritto ed economia dello sport, discipline sportive, scienze motorie), mentre farà a meno di altre



come latino e disegno. «Si tratta di una novità importante – commenta l'assessore all'Istruzione Margherita Di Giorgi – che arricchisce il panorama dell'istruzione superiore locale e guarda alla tradizione dello sport, così varia e radicata sul territorio, in un'ottica formativa e di sviluppo europeo, in linea con le politiche locali che individuano nello sport uno strumento di aggregazione,

crescita culturale e promozione turistica. La scuola fornirà una preparazione adeguata per accedere ad una vasta gamma di percorsi universitari e professionali legati al mondo dello sport (medici e paramedici, tecnici e manageriali, giornalistici e didattici). Piombino rappresenta per numero di impianti sportivi, praticanti, federazioni sportive rappresentate, discipline praticabili ed eventi organizzati, una realtà di assoluto prestigio in ambito provinciale, regionale e nazionale. L'attivazione del liceo sportivo costituisce pertanto uno stimolo importante per tutto il tessuto sportivo locale, che ha offerto la piena disponibilità a collaborare con la scuola mettendo a disposizione impianti, attrezzature e professionalità tecniche».

SERVIZI SCOLASTICI

Una soluzione per le cucine dell'alberghiero

Per quest'anno l'indirizzo enogastronomico e alberghiero dell'*Isis Einaudi Ceccherelli* potrà allestire il laboratorio di cucina a scopo didattico presso i locali di proprietà comunale in viale della Resistenza (dietro al Centro Giovani), opportunamente adeguati dalla scuola dal punto di vista impiantistico. «Questa decisione – spiega l'assessore all'Istruzione Margherita Di Giorgi – è stata presa

dall'Amministrazione comunale con la Direzione didattica e in collaborazione con il *Comitato Festeggiamenti*, che utilizza la struttura e ha dato la propria disponibilità ad ospitare gli studenti. Si tratta di una soluzione temporanea: in prospettiva, le cucine dovranno infatti essere trasferite nell'edificio (ex auditorium) realizzato dalla Provincia all'interno del complesso scolastico di via della Pace. Attualmente sono in corso le attività progettistiche preliminari, con l'obiettivo di poter rendere operativa la struttura dal prossimo anno scolastico».

CERCATORI DI PAROLE

Ma anche di storie e relazioni: sono gli studenti della scuola media, protagonisti di un percorso didattico triennale

«Le parole sono pietre», scriveva Carlo Levi sessant'anni fa, distillando in una frase – oggi molto citata – il valore della comunicazione, scritta e verbale, che ognuno di noi ha sperimentato almeno una volta nella vita. È un legame, quello del complesso rapporto tra cultura e linguaggio, così attuale e profondo da caratterizzare una società in un dato periodo. A tal punto che – ne sono convinti gli scienziati – il linguaggio contribuisce a formare il nostro modo di sentire e percepire la realtà: le parole sono la materia dei nostri pensieri ed è con le parole che definiamo il nostro mondo. Le parole, insomma, siamo noi e per questo è importante incoraggiare i ragazzi a prendere confidenza con le parole, a raccontare attraverso idiomi condivisi sentimenti positivi o negativi, costruire relazioni dal proprio vissuto personale e collettivo. Nasce con queste finalità il progetto *Cercatori di parole*, un percorso triennale nato da un'idea di Eraldo Ridi e avviato

dall'anno 2013-2014 nelle classi prime della scuola media A. *Guardi*. Migliorare l'integrazione, le relazioni educative e la comunicazione tra gli alunni e con i docenti: questi alcuni degli obiettivi finali del lavoro, che nel corso del primo anno ha avuto come filo conduttore il tema dell'identità. «Nella società dell'immagine e degli effetti speciali – spiegano gli interessati – le parole hanno perso significato, ma sono un'arma potente che può distruggere o costruire, avvicinare o allontanare, far nascere amore o odio. Per verificarlo abbiamo intrapreso un viaggio a cui hanno partecipato circa cinquecento studenti». Senza alcun intento statistico o analitico, ma con il solo scopo di riflettere sulle parole nei significati etimologici, semantici e immaginari, i ragazzi sono stati guidati a *cercare* parole, assenti o abusate, belle e brutte, ad associarle a rumori, gesti e colori.

Da questo approfondimento, al quale hanno partecipato anche i genitori, è nata tra l'altro l'installazione esposta sulla cancellata della scuola, con tante parole scritte su tavolette di legno (nella foto). Adesso l'avventura prosegue, questa volta alla ricerca di *storie*: il terzo anno sarà dedicato alle *relazioni*.





Piombino, nasce la fabbrica 2.0

Il gruppo algerino Cevital si aggiudica la gara per l'acquisto della Lucchini e si apre una nuova era per l'economia locale e toscana: i piani industriali e le garanzie occupazionali, gli investimenti e i programmi della transizione



Alla fine di una lunga trattativa, l'offerta di acquisto presentata dal Gruppo Cevital è stata giudicata più vantaggiosa dal comitato di sorveglianza rispetto a quella presentata dal concorrente JSW Steel Limited, sia in relazione agli interessi dei creditori sia per le ricadute sociali del piano industriale, "che prevede a regime l'occupazione di tutto il personale di Piombino, mediante il rilancio della produzione di acciaio, e attraverso importanti elementi di diversificazione nei settori dell'agro-alimentare e della logistica". Su tutte le testate nazionali si è parlato di "svolta" verso una "siderurgia pulita", integrata nel processo di riconversione, infrastrutturazione e sostegno all'imprenditoria sul quale sono stati investiti finora 270 milioni di euro. Il nuovo stabilimento, secondo le prime indiscrezioni, si chiamerà **Piombino siderurgica**. La notizia è stata accolta con soddisfazione in città, dai sindacati e dalle istituzioni, impegnati a garantire continuità produttiva allo stabilimento nel quadro di un più ampio programma di reindustrializzazione e diversificazione del polo piombinese. Proprio mentre andiamo in stampa, si registra il **via libera del ministero dello sviluppo economico alla formalizzazione dell'accordo** nel contratto preliminare e la **soddisfazione del premier Renzi** che, in visita ufficiale ad Algeri, ha parlato di «una proposta importante» non solo per Piombino e la Toscana, ma anche in relazione alla volontà del governo di rafforzare i rapporti tra il nostro Paese e l'Algeria.

NON SOLO ACCIAIO

Si è aperta quindi una nuova fase, che dovrà portare alla stipula del contratto e all'avvio del piano industriale – 400 milioni di investimento per due nuovi forni elettrici, *revamping* di tre laminatoi, costruzione del quarto e polo per la trasformazione agro-alimentare – entro un termine che tutti si augurano il più breve possibile: «C'è ancora molto da fare – ha commentato il sindaco **Massimo Giuliani**, che ha seguito molto da vicino l'evolversi della vicenda in questi primi sei mesi del suo mandato – per tutto il prossimo anno dovremo ancora lavorare duramente, istituzioni e azienda ciascuno con il suo ruolo, per far decollare tutti progetti che abbiamo messo in campo finora, ma credo che nel 2016 potremo vedere i risultati. Quello della transizione non sarà però un "periodo morto": c'è l'impegno di Cevital a

riassumere tutti i lavoratori, ci saranno gli ammortizzatori sociali e ci saranno le alternative occupazionali legate all'attuazione dell'Accordo di programma, i fondi per le bonifiche e per la diversificazione». Perché, questo è certo, anche se Piombino non rinuncia alla siderurgia, non intende legarsi ancora ai rischi di una monocultura dell'acciaio: l'arrivo dei nuovi investitori algerini, con le prospettive di produzione e riconversione che puntano alla qualità e utilizzano tecnologie più avanzate e ecocompatibili, si intreccia infatti con i più ampi scenari di imprenditoriali che si aprono sul porto e con i piani di reindustrializzazione. Così la sofferta chiusura dell'altoforno appare sempre più un evento che resterà per sempre nella storia della città, uno spartiacque tra due epoche, simbolo di un passato che comunque non tornerà e di un futuro adesso carico di aspettativa.

RICONVERSIONE E OCCUPAZIONE 52 MILIONI PER L'INDOTTO

Un pacchetto di incentivi per la riconversione dell'area portuale pari a 52 milioni, di cui 32 dalla Regione Toscana e 20 dal Ministero dello Sviluppo Economico: è un passo da gigante per l'attuazione dell'accordo di programma sottoscritto il 24 aprile scorso. L'importanza della misura riguarda la sua applicabilità concreta, sia in relazione alle risorse di cui potranno usufruire le aziende, sia per i piani occupazionali a favore dei lavoratori del settore siderurgico, che hanno perso il lavoro a causa della crisi. Nei progetti di reindustrializzazione, che dovrebbero partire nel 2015, saranno infatti impiegati i lavoratori delle aziende piombinesi *Lucchini*, *Arcelor Mittal* e *Dalmine* già occupati fra il 2010 e il 26 aprile 2014, che sono rimasti senza lavoro o che hanno usufruito degli ammortizzatori sociali. Lo stesso vale per chi ha lavorato nelle imprese dell'indotto ubicate nell'area di crisi – oltre a Piombino, San Vincenzo, Suvereto e Campiglia Marittima – o nei comuni vicini. «È questa un'altra fase determinante, dalla quale ci aspettiamo già nel breve periodo una ripresa dell'occupazione – sottolinea il sindaco Giuliani – e una diversificazione di qualità in diversi settori: manifatturiero, elettronica, costruzioni, stoccaggi, trattamento rifiuti, trasporti. C'è già un forte interesse, contiamo una settantina di proposte». Per riqualificare il polo siderurgico, rafforzandone e ampliandone il tessuto produttivo anche in settori alternativi, sono stati tracciati infatti vari indirizzi: sono previsti bandi per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, fondi con finanziamenti a tasso zero per gli investimenti delle piccole e medie imprese dell'industria, ma anche del turismo e del commercio. Verranno inoltre offerte garanzie per facilitare l'accesso al credito, ci saranno incentivi alle assunzioni e programmi di formazione continua. Tra gli strumenti per sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali di "rilevanza strategica regionale" potranno essere utilizzati anche i cosiddetti *protocolli di insediamento*, secondo il disciplinare di attuazione recentemente approvato dalla Regione. ■



Diversificazione in corso

Il punto sull'attuazione degli accordi di programma

Se la cessione della Lucchini al gruppo Cevital porta finalmente un elemento di certezza e di speranza nel complesso quadro della vicenda del polo siderurgico piombinese, non si ferma lo sforzo del Comune per costruire nuove opportunità di sviluppo del territorio, a partire dall'impiego delle risorse: lo sottolinea l'assessore **Marco Chiarei**, responsabile delle Politiche ambientali e dell'attuazione degli accordi di programma 2013 e 2014 per Piombino. «L'amministrazione ha risposto con grande professionalità – spiega – e grazie al qualificato lavoro della Struttura Tecnica di Coordinamento possiamo portare un valido contributo ai molteplici tavoli di lavoro a livello ministeriale, regionale e locale, per le questioni di pianificazione, ambientali, dello sviluppo delle imprese, infrastrutturali e industriali». Ecco quindi un aggiornamento sull'attuazione degli accordi: una sintesi sicuramente parziale rispetto alla molteplicità delle azioni, che tuttavia può dare un contributo alla comprensione dei lavori in corso.

BONIFICHE La recente delibera del Cipe che mobilita i 50 milioni di euro per le bonifiche è un passo decisivo verso il rispetto del cronoprogramma di risanamento ambientale delle aree pubbliche nel perimetro industriale, rispetto al quale si è impegnata con un ruolo determinante il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo. All'inizio del 2015 sono previste le prime gare per attuare gli interventi di bonifica della falda, di impermeabilizzazione dei suoli e di trattamento delle acque. Lavori che si protrarranno per circa 3 anni. «Stiamo accompagnando sia la fase di progettazione, di cui è responsabile la società *Invitalia* del Ministero dello Sviluppo Economico, che quella della stesura dei bandi corrispondenti. Tutto ciò – dichiara Chiarei – per massimizzare l'efficacia degli interventi ambientali e le ricadute economiche sul territorio. La definizione di questi nuovi criteri di bonifica sta permettendo anche di armonizzare le prescrizioni ambientali a carico di tutti gli altri soggetti privati ricadenti nell'area del SIN (sito di interesse nazionale per le bonifiche), sbloccando in molti casi situazioni congelate da anni come *Magona, Dalmine, Enel*».

REINDUSTRIALIZZAZIONE È un settore nel quale si procede a stretto contatto con *Invitalia* e Regione Toscana, per ottenere la massima efficacia dall'impiego delle risorse destinate a favorire lo sviluppo delle imprese esistenti ed invogliarne di nuove ad insediarsi sul territorio. Circa 50 milioni di euro saranno oggetto di bandi specifici, nei quali saranno inseriti "criteri premianti" come quello del reimpiego di lavoratori provenienti dall'indotto siderurgico. «C'è ancora tanto lavoro da fare per affinare ulteriormente questi strumenti e renderli davvero incisivi ed efficaci. Abbiamo avuto costanti contatti sia con le organizzazioni sindacali che con *Confindustria* e *Cna*, proprio

per interagire in modo più cosciente con le problematiche specifiche di settore. Il Comune ha chiesto di impiegare una parte delle risorse per infrastrutturare ed urbanizzare le aree produttive destinate alle nuove imprese, un'azione che consideriamo prioritaria e strategica. Sta quindi andando avanti la progettazione dell'area Colmata Gagno su cui stiamo producendo uno sforzo straordinario per la sua realizzazione».

SOSTEGNO ALLE IMPRESE «In questi circa sei mesi di mandato – aggiunge il Vice Sindaco e assessore allo sviluppo economico **Stefano Ferrini**, che insieme al Sindaco Giuliani e all'assessore Chiarei segue l'ADP 2014 – abbiamo avuto modo di riscontrare un grande interesse per Piombino da parte di nuove aziende interessate ad insediarsi da noi. Non c'è dubbio che da un lato il nuovo porto commerciale, dall'altro gli incentivi alle imprese previsti, portano Piombino a cambiare volto, ad aprire una nuova fase dove si modifica drasticamente il modello di sviluppo. La concertazione con la Regione Toscana per ottenere, dai 32 milioni previsti dall'ADP 2014, le risorse necessarie per l'infrastrutturazione delle aree di Colmata, i rapporti con *Confindustria* e *Cna* per ricercare nuove imprese e consolidare e sviluppare quelle esistenti sulla base delle loro necessità, il coordinamento con l'Autorità Portuale per attuare le previsioni del nuovo piano regolatore portuale ed implementare i progetti strategici sul porto (refitting e smantellamento grandi navi, distretto della nautica nelle aree ex *Fintecna* e porto in Chiusa, nuovi piazzali per attività portuali e logistiche) ci consentiranno di

affiancare, all'auspicabile ripresa dell'industria siderurgica col nuovo acquirente *Cevital*, una rete di piccole e medie imprese come Piombino non ha mai avuto negli anni».

INFRASTRUTTURE E ENERGIA La questione 398 è una priorità assoluta: «Stiamo procedendo ad un calcolo preciso dell'effettivo costo dell'opera basandoci sul progetto approvato – riprende Chiarei – in modo da poter formulare una nuova proposta di fabbisogno finanziario al netto delle risorse stanziato sino ad oggi. Abbiamo già chiesto al Comitato Esecutivo dell'accordo di programma di avviare un tavolo specifico per dare attuazione all'asse 2 azione 1 dell'accordo stesso. Intendiamo arrivare a quella fase con qualcosa di concreto da proporre, per riuscire a chiudere una questione che si protrae da decenni. È stata formalizzata la costituzione di un tavolo energia all'interno dell'accordo, nel quale si affronteranno non solo gli aspetti relativi alle modalità di produzione, ma anche quello del costo, per offrire un elemento di competitività alle grandi aziende del territorio. Il sopraggiungere del nuovo acquirente della *Lucchini* potrà senz'altro aiutare l'identificazione di una strategia complessiva».

PORTO Tutta la città e non solo sta osservando lo straordinario lavoro in corso per completare l'ampliamento del bacino commerciale, banchine, moli, piazzali. C'è fiducia che la tempistica venga sostanzialmente rispettata, rendendo l'intera area industriale estremamente appetibile per lo sviluppo del comparto siderurgico, ma anche per la potenziale diversificazione delle attività economiche: rottamazione e refitting navale, poli logistici e altro ancora. «Lo sviluppo portuale sta ottenendo l'attenzione di molti operatori economici e industriali, quindi possiamo confermare che la scelta di iniziare ad investire sulle opere portuali era ampiamente giustificata. Certo – conclude Chiarei – la cessione della *Lucchini* non può farci sedere sugli allori, anzi ci sprona a dare ulteriore impulso al lavoro su tutti questi aspetti. L'occasione è storica per Piombino e il suo territorio: consolidare un comparto industriale più ecologico e più in sintonia con le qualità ambientali del nostro territorio, ed aprire a nuove opportunità di diversificazione produttiva». ■





Il porto nuovo è una realtà

Volano per le attività industriali, ma anche per il commercio e il turismo: lo scalo marittimo cresce in un'ottica internazionale

Un'infrastruttura utile anche per rilancio acciaio: così l'Ansa ha battuto la notizia del nuovo banchinamento del porto, presentato il 25 ottobre insieme alla Darsena Lanini e alla strada di collegamento con l'area industriale. Il taglio del nastro è stato accolto come il primo, importante traguardo previsto dalla Variante 2 al PRG portuale, raggiunto per altro a tempo di record, grazie ad una virtuosa – e inedita per il panorama italiano – convergenza di investimenti (circa 28 milioni di euro), competenze e responsabilità concorrenti. All'inaugurazione, organizzata dall'Autorità Portuale di Piombino, hanno partecipato tra gli altri il sottosegretario all'Ambiente **Silvia Velo** e il presidente della Regione **Enrico Rossi**, il Prefetto **Tiziana Costantino** e il Vescovo **Carlo Ciattini**, oltre al sindaco **Massimo Giuliani** e al commissario **Luciano Guerrieri** (nella foto) che, già presidente per due mandati, è alla guida dell'Autorità dal 2005. Con buona pace di chi credeva ogni velleità tramontata con l'assegnazione della Concordia a Genova, il porto prosegue quindi spedito la sua trasformazione per assumere un ruolo primario nell'economia locale e toscana. E lo fa accrescendo la propria competitività nei diversi ambiti del sistema dei traffici marittimi, così come richiesto dalle politiche e dai mercati internazionali, a partire naturalmente da quelli industriali e commerciali, ma anche passeggeri e turistici.



UNO SCALO POLIFUNZIONALE

Con il completamento dei lavori di banchinamento della Darsena Piccola Nord e il primo stralcio della Darsena Grande Sud, comprensivi della bonifica dei sedimenti marini e della messa in sicurezza della falda, sono stati realizzati due nuovi accosti (rispettivamente di 245 e 200 metri) e un piazzale di circa 40.000 mq da destinare ai **traffici merci**, che hanno già destato l'interesse da parte degli operatori. I lavori della darsena Lanini hanno reso disponibile un'area di circa 1.700 mq, destinata al preimbarco di autoveicoli e ad un accosto per i mezzi nautici di servizio: si tratta di una delle opere fondamentali per lo sviluppo dei **collegamenti con le isole**, che beneficeranno della creazione di ulteriori corsie di imbarco per i traghetti diretti all'Elba. Strategica per determinare condizioni di **maggiore efficienza per l'industria** è anche la nuova strada di servizio *Dalmine*, che collega gli stabilimenti industriali all'area portuale e si sviluppa per circa 5 chilometri da Ischia di Crociano direttamente fino al primo banchinamento: il tratto – realizzato dall'Autorità Portuale con i fondi regionali FAS – porta a compimento quanto previsto dall'Accordo di programma e sarà utilizzabile dalla *Lucchini*, oltre che per i traffici *Tenaris* e altre attività portuali. Ma grazie alle nuove infrastrutture, nel futuro di Piombino si prospettano nuovi orizzonti anche nel **settore turistico**: come ha spiegato il commissario dell'Autorità

portuale Luciano Guerrieri, i lavori appena terminati consentono di liberare la parte del molo foraneo, fino ad oggi destinata al commerciale, per riservarla ai passeggeri, creando le condizioni per attuare un progetto specifico di sviluppo del **traffico crocieristico**, complementare a quello di Livorno. In questo modo Piombino si propone di ampliare il tradizionale servizio di collegamento

con le isole e costituire la porta di ingresso per la visita alla Toscana meridionale. Un sogno antico, che potrebbe diventare presto realtà: si prevede che le prime navi da crociera possano attraccare a partire dal 2016.

I PROSSIMI LAVORI

L'attuazione di questo ambizioso progetto di sviluppo infrastrutturale, industriale e logistico prosegue adesso secondo il programma tracciato dalla pianificazione portuale. Nel corso del 2015 verranno pertanto effettuati i lavori di allungamento per ulteriori 400 metri lineari del molo foraneo sopraflutto, per portare gradualmente a due il numero di accosti per navi da crociera, oltreché proteggere in modo più adeguato lo specchio acqueo portuale. Nei primi mesi dell'anno prossimo verranno inoltre completate altre due gare: la prima, per la realizzazione dello svincolo stradale portuale Gagno – Aree portuali nuove per circa 13 milioni di euro; la seconda, per completare le opere dedicate all'area refitting e demolizione navi che verrà gestita da investitori privati anch'essi individuati con procedure di evidenza pubblica (info e aggiornamenti: www.ap.piombinoelba.it). ■



POLO DELL'ACCIAIO

Via libera del Cipe ai fondi per le bonifiche e lo smantellamento delle navi militari

Il 10 novembre il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha deliberato interventi per 2 miliardi, destinati allo sblocco di opere infrastrutturali, contratti di filiera nel settore agricolo, progetti di sviluppo e promozione economica, interventi di bonifica e reindustrializzazione. Tra questi ha approvato lo stanziamento di 70 milioni, previsto dall'accordo di programma del 24 aprile per la riqualificazione del polo dell'acciaio: 50 verranno stanziati da qui al 2017 per la bonifica del suolo e della falda dell'area dell'ex *Lucchini*; gli altri 20 saranno erogati (metà nel 2015 e metà tra il 2016 e il 2017) per lo smantellamento delle navi militari. Adesso la Regione e l'Autorità Portuale dovranno decidere la destinazione dei 20 milioni da impiegare per l'infrastruttura necessaria allo smaltimento delle navi. Poi, per l'assegnazione del servizio vero e proprio, la demolizione dei relitti (commessa del ministero della Difesa) verrà bandita una gara.



Chi va e chi viene

Tra arrivi e partenze: le politiche locali per il turismo e le mete preferite dei piombinesi

di Jacopo Formaioni

Tempo di feste, tempo di partenze. Passato l'intero anno a lavorare, quando arrivano le ferie sono in molti a concedersi un viaggetto, quasi come un rito. E se la crisi incalza e i risparmi si assottigliano, le tradizioni restano e il periodo natalizio, ma non solo quello, viene sempre scelto per i viaggi. Certo, a detta delle agenzie locali che sono state interpellate per questa inchiesta, negli ultimi anni la domanda ha subito un calo notevole; ma, complice anche il nuovo mercato di internet, a cambiare sono state anche le modalità, mentre le mete sono rimaste pressoché invariate.

TURISTA FAI DA TE?

Anche se la *settimana bianca* è ormai sparita dalle richieste in agenzia, probabilmente perché organizzata direttamente dai singoli tramite il web, sono sempre più gettonate le **capitali europee**, "vendute" in particolare per Capodanno con appositi pacchetti, e le gite organizzate in visita ai **mercatini natalizi** del Nord Italia. Chi se lo può permettere, avendo tempo e denaro, continua ad andare al mare: Caraibi, Maldive, Mauritius e le **crociere** nei mari caldi sono le mete preferite nel periodo invernale, ma anche le crocie-

re nel Mediterraneo sono frequentate in inverno per le offerte estremamente vantaggiose. Più ampio è il ventaglio dei viaggi nel corso dell'anno: molti, soprattutto coppie per **viaggi di nozze e anniversari**, si spingono oltreoceano verso gli Stati Uniti, Australia ed Estremo Oriente. Sempre per motivi economici, spesso è preferita la bassa stagione e la prenotazione last minute.

MARE NOSTRUM

Molti piombinesi, specialmente le famiglie, preferiscono però trascorrere le vacanze estive godendosi il mare della nostra costa, anziché spendere per spingersi in altre mete balneari italiane o all'estero. Ma non solo i piombinesi scelgono la nostra città per le vacanze. Negli ultimi anni Piombino ha visto incrementare notevolmente il numero di presenze turistiche (+60% nel periodo 2000-2013, ndr), mantenendo un **trend positivo** il linea con l'intera Val di Cornia e assorbendo in parte la crisi del turismo elbano. «È un percorso lento – afferma **Stefano Ferrini**, assessore al turismo e allo sviluppo economico –, ma grazie alle nostre politiche di promozione stiamo ottenendo buoni risultati. La città ha bisogno di sviluppare un'economia diversificata e complementare. Abbiamo creato un **coordinamento** tra gli

assessori al turismo della Val di Cornia e la *Parchi Val di Cornia SpA*, con l'obiettivo di costituire una rete d'imprese locali tra tutti i soggetti pubblici e privati che si occupano di turismo».

CITTÀ & TERRITORIO

«Questa rete di imprese parteciperà a fiere nazionali ed internazionali – prosegue Ferrini – per commercializzare offerte e pacchetti turistici e inviteremo giornalisti di settore per promuovere le peculiarità del territorio, che può offrire davvero molto: il mare, la storia dei borghi medievali, percorsi enogastronomici, possibilità di sport, terme e centri benessere. Come città dobbiamo organizzare eventi, coordinandoci con gli altri per prolungare la permanenza dei turisti. Inoltre dobbiamo affrontare due problemi: **aumentare i posti letto** nelle strutture ricettive e **migliorare i trasporti locali**, prevedendo navette e altre forme di mobilità sostenibile. In più credo che oltre al turismo per famiglie, dovremmo aprirci anche a quello giovanile, ad esempio con l'organizzazione di eventi musicali, collaborando con i tanti locali presenti e trovando un doveroso compromesso con i residenti. Abbiamo un territorio dalle moltissime potenzialità, la nostra responsabilità è metterle a frutto per il bene di tutti». ■

SCUOLA, LAVORO E SCAMBI CULTURALI

Percorsi di studio, collegamento con la realtà turistica locale ed esperienze all'estero

Permettere agli studenti di acquisire competenze specifiche per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro: è questo l'obiettivo dell'**indirizzo turistico** attivato quest'anno presso l'*Iitc Einaudi*, che riguarda una ventina di ragazzi della classe terza. Il corso si propone infatti di offrire, oltre ad una solida preparazione tecnica nel settore dell'economia turistica, uno stretto collegamento con la realtà, nella quale gli studenti si troveranno a interagire con operatori, aziende, esperti e amministratori, attraverso incontri, visite e stage. Un percorso tenuto a battesimo dall'assessore al turismo **Stefano Ferrini**, che ha incontrato gli studenti nella sede della scuola lo scorso 1° dicembre. Nell'occasione Ferrini ha illustrato lo "stato dell'arte" del tu-

risimo a Piombino e in Val di Cornia, mettendo in luce punti di forza e di debolezza del sistema locale. Dal canto loro i giovani interlocutori hanno messo il dito su alcune questioni critiche, dimostrando una certa esperienza e cognizione di causa: trasporti e collegamenti, parcheggi e strutture urbane, accessibilità ed eventi. «Trovo molto interessante questa inedita collaborazione tra scuola e assessorato – ha dichiarato la preside **Elisa Ciaffone**, presente al primo incontro con i professori **Susanna Bensi** e **Ovidio Dell'Omodarme** – per il nostro istituto è indubbiamente un'occasione preziosa, che credo potrà svilupparsi



in varie forme e con una serie di iniziative di reciproca utilità». Un approccio che del resto è condiviso appieno dall'amministrazione comunale: «È fondamentale impegnarsi nella formazione dei ragazzi – ha affermato Ferrini – per far crescere la cultura e la professionalità turistica, che sono alla base delle politiche in questo settore». E in vista di una sempre maggiore apertura degli orizzonti formativi, gli studenti dell'*Isis Einaudi Ceccherelli* potranno usufruire del progetto **Erasmus plus** per stage nell'ambito di professioni coerenti al titolo di studio (turismo, marketing, finanza, informatica, enogastronomia). Si chiama *Transfert* e prosegue il progetto *Leonardo mobile*, attuato dall'*Iitc Einaudi* nel 2013 con corsi di lingue ed esperienze lavorative in aziende all'estero. Prosegue inoltre il "gemellaggio" con il *Gymnasium di Varde*, in **Danimarca**: dopo i contatti e lo scambio di visite nel precedente anno scolastico, una delegazione di studenti e insegnanti è stata ospite a Piombino nello scorso mese di ottobre.



Pum: verso il piano urbano della mobilità

Sarà costruito insieme alle categorie, ai cittadini e alle aziende nei prossimi tre anni

Euno dei temi caldi dell'agenda internazionale: sono poco meno di 3 milioni i risultati per una ricerca di "mobilità urbana" su internet, che descrivono bene come "l'organizzazione degli spostamenti di persone e mezzi nelle città" possa essere al tempo stesso un problema ma anche una grande opportunità. Negli ultimi anni si è moltiplicato l'utilizzo di *piani per la mobilità urbana*, come strumento per adeguare il sistema dei trasporti locali alle diverse esigenze economiche e sociali e diffondere un **nuovo modello di vivere nella città**. Nella legislazione italiana, il PUM è stato introdotto con la legge 340/2000 e non è obbligatorio, ma la sua esistenza è condizione preliminare per attivare i finanziamenti pubblici in materia di mobilità. Moltissimi Comuni lo hanno già adottato e anche l'amministrazione piombinese lo ha inserito tra gli obiettivi programmatici, avviando un percorso di elaborazione triennale coordinato dall'assessorato ai Lavori Pubblici.

TUTTI INTORNO AL TAVOLO

È stato infatti l'assessore **Claudio Capuano** a illustrare il progetto per un **piano della mobilità urbana** (PUM) nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato rappresentanti di associazioni, aziende e categorie più direttamente coinvolte, ma anche alcuni cittadini determinati a dare il proprio contributo alla discussione. L'incontro, tenuto il 12 novembre nella sala consiliare, ha avuto infatti carattere aperto, per presentare le idee dell'amministrazione e raccogliere le prime impressioni dai soggetti che saranno chiamati formalmente a lavorare al *tavolo della mobilità*, per acquisire entro maggio 2015 tutte le informazioni, i dati e la documentazione istruttoria ed arrivare entro il successivo mese di settembre alla redazione delle *linee guida* preliminari del piano. Questo documento, che conterrà già la previsione degli interventi, delle risorse, delle priorità e delle modalità di attuazione, sarà poi sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, con l'obiettivo di avere **entro il 2017 la stesura definitiva** del PUM. Tre anni di lavoro, insomma, per elaborare un programma che possa davvero rispondere in maniera organica alle criticità



e alle diverse istanze, integrarsi con i cambiamenti disegnati dai piani urbanistici e sostenere le prospettive di crescita della città in un quadro ragionevolmente di lungo periodo. «Ci siamo dati una tabella di marcia che ci consentirà di avere un quadro adeguatamente preciso della situazione – ha spiegato Capuano – e di avere maggiore certezza su alcuni aspetti fondamentali, come quello che riguarda l'industria». Il *tavolo* avrà compiti consultivi, di indirizzo e definizione degli obiettivi, confronto delle soluzioni adottabili: vi faranno parte anche rappresentanti delle organizzazioni di categoria, sindacati, ordini professionali, aziende municipalizzate, quartieri, che lavoreranno per gruppi di lavoro, su focus tematici.

PASSAPORTO PER L'EUROPA

«Dobbiamo anzitutto tener presente la dimensione generale della mobilità – ha sottolineato Capuano – che riguarda tutti ed ha implicazioni in ogni settore delle politiche locali: dal commercio all'industria, dal turismo ai trasporti, dall'ambiente alla qualità della vita, dalla sicurezza al decoro. Possiamo pensare in definitiva al PUM come al quadro d'insieme nel quale verranno decisi i vari interventi: manutenzioni, parcheggi, servizi, verde pubblico, arredi, come tasselli di un unico mosaico. E questo anche per una inderogabile necessità di razionalizzare la spesa pubblica: spesso si rischia di intervenire in maniera contingente e disorganica, sulla base dell'emergenza, senza che questo risolva il problema o magari rischiando di aprirne un altro». **Risparmio, condivisione e sostenibilità** sono quindi le parole d'ordine di questo percorso, che sarà condotto nel rispet-

to delle indicazioni regionali, nazionali ed europee, al quale sono legate molte aspettative. «Questa città è destinata a cambiare: sta a noi decidere la direzione che vogliamo prendere. Dobbiamo osare, immaginarci il futuro, non possiamo più restare attaccati al passato e rifiutarci semplicemente di cambiare. Questa comunità dovrà trovare il coraggio e l'intelligenza di navigare sull'onda europea che ci investe, altrimenti ne saremo travolti, anche se per questo sarà necessario rivedere alcune delle nostre certezze e abbandonare la difesa di eccessivi particolarismi. Personalmente vorrei una città europea, con ampie zone pedonali e servizi efficienti per i cittadini, i turisti, gli imprenditori».

E PLURIBUS UNUM

Non sono mancati gli **interventi del pubblico**, che hanno messo in evidenza alcuni dei temi (e dei problemi) che potranno essere affrontati (e auspicabilmente risolti) nel futuro piano della mobilità: l'accessibilità delle attività alberghiere nel centro storico e nelle zone a traffico limitato, l'opportunità di parcheggi a tempo in determinate zone per sostenere il commercio, la possibilità di un'inedita collaborazione tra servizio di trasporto pubblico e tassisti, i collegamenti con il porto, l'incentivazione pubblica dei cittadini nell'ottica di una mobilità integrata di tipo europeo. Con l'auspicio che la condivisione del processo sia davvero garanzia di un buon risultato. Se le finalità del PUM sono teoricamente del tutto condivisibili (facilità di spostamento, vivibilità del centro urbano, sicurezza pedonale e del traffico, diminuzione dell'inquinamento), talvolta passare dalle parole ai fatti ha creato disagi e proteste sia da parte dei commercianti che dei cittadini. «Proprio per questo vogliamo promuovere un ampio coinvolgimento della collettività nel processo decisionale, fin dall'avvio della progettazione, per ridurre la conflittualità e favorire la diffusione di comportamenti solidali. Non dobbiamo dimenticare che l'obiettivo del PUM è quello di realizzare un **sistema di mobilità efficiente ma soprattutto sostenibile** che, facendo salvo lo sviluppo sociale ed economico, tuteli maggiormente l'ambiente, la salute e

la sicurezza delle persone. Ma affinché questo confronto abbia successo, ognuno dovrà fare uno sforzo per superare i propri interessi particolari o corporativi e vederli in funzione dell'interesse generale».

EFFETTI COLLATERALI

Inizia quindi una fase di analisi e progettazione ad ampio raggio, nella quale potrebbero trovare soluzione anche alcune questioni relative al nuovo assetto urbanistico, come ad esempio quello di una nuova localizzazione della stazione ferroviaria o il trasferimento della *Coop*, ma anche lo **spostamento dei binari da piazza Gramsci**. A fine ottobre gli assessori Claudio Capuano e Martina Pietrelli (Urbanistica) hanno riavviato i contatti con le *Ferrovie dello Stato*, che si sono dette disponibili a prendere in esame una proposta elaborata dal Comune, in accordo con la Regione Toscana. Il progetto sarà legato agli obiettivi di riqualificazione dell'intera zona e della nuova funzionalità del centro urbano. In questa prospettiva potrebbero poi essere sperimentati **soluzioni e servizi innovativi** per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale, come il trasporto a tariffa zero (sponsorizzato o finanziato dall'amministrazione), la promozione di sistemi di mobilità alternativi come la bicicletta, la razionalizzazione dei processi di distribuzione delle merci in ambito urbano, la diffusione del *bike sharing* (uso controllato di biciclette "pubbliche"), *park pricing* (tariffazione della sosta differenziata per zona, orario e tipologia di veicolo) e percorsi intermodali (con diversi mezzi di trasporto – bus, treno, bicicletta, piedi). ■

Impianti domestici: le regole per essere in regola

Attenzione agli obblighi e alle responsabilità

Quando si deve intervenire per fare (o rifare) un impianto nel proprio appartamento, che sia elettrico o televisivo, di riscaldamento o idraulico, spesso si ignora l'esistenza di regole che il privato è tenuto a rispettare, come proprietario e committente del lavoro. Molti si affidano semplicemente a chi fa il lavoro e valutano il costo dell'intervento come elemento decisivo (se non unico) per scegliere a chi affidarsi, ignorando che il mancato rispetto di queste regole è causa di responsabilità civili e penali non solo per l'impiantista, ma anche per il proprietario e per l'occupante. **E non sempre costi minori corrispondono a professionalità adeguata e alla garanzia di rispetto delle norme;** anzi è stato riscontrato, anche in occasione dei controlli che periodicamente effettuano gli enti competenti, che in questo settore esiste una forte presenza di lavoro nero e una propensione al risparmio che talvolta, anche per poche decine di euro, va a discapito della sicurezza. Questo problema piuttosto diffuso è emerso anche nell'ambito della campagna **#iosemplifico**, che l'assessorato all'urbanistica ha avviato per rivedere il *regolamento edilizio*. Diventa dunque fondamentale che i cittadini riconoscano

l'importanza e la garanzia costituita per ciascuno e per la collettività del rispetto delle regole che il Comune ha dettato, sia sulla base delle normative nazionali, sia di un indirizzo generale teso a garantire il miglioramento delle prestazioni energetiche, il decoro complessivo delle facciate, la sicurezza degli impianti installati nelle abitazioni. Nel prossimo numero di *Piombino Oggi* sarà pubblicato uno *speciale* su questo argomento, una sorta di "guida pratica per l'utente" che voglia garantirsi la giusta tranquillità. Intanto ricordiamo che le norme da seguire sono contenute nel **regolamento edilizio comunale** (consultabile anche su www.comune.piombino.li.it) in particolare agli articoli 51, 52, 53 e 54. «Si tratta di un argomento di grande importanza – sottolinea a questo proposito l'assessore **Martina Pietrelli** – anche perchè, se pure il regolamento cambierà presto, queste regole non solo resteranno, ma saranno rafforzate. L'obiettivo, infatti, è quello di garantire una qualità e sicurezza dei nostri impianti sempre maggiore, oltre a una diminuzione dei consumi di energia, delle fonti di inquinamento e dei fattori di scarso decoro estetico, in particolare quando l'installazione degli impianti avviene all'estero degli edifici e sulle facciate». ■



#IOSEMPLIFICO

Conclusa la campagna di ascolto sul Regolamento edilizio

Si è conclusa il 31 ottobre la campagna di ascolto **#iosemplifico**, promossa dall'assessore all'urbanistica Martina Pietrelli per la revisione del *Regolamento edilizio*. All'iniziativa hanno partecipato cittadini, professionisti e tecnici, con richieste di colloqui, segnalazioni e contributi scritti, alcuni arrivati dall'ordine degli architetti di Livorno (sezione Val di Cornia), dall'associazione dei geometri della Val di Cornia, dall'associazione degli Ingegneri e dall'*Inbar*. Le proposte, in linea con le finalità della campagna, riguardano la modifica di alcuni articoli del regolamento, l'eliminazione di alcune parti riconducibili a norme di carattere nazionale e la mitigazione di alcuni vincoli per favorire in particolare il riuso del patrimonio edilizio esistente. Molta infine l'attenzione rivolta ai temi dell'efficienza e della riconversione energetica. «La qualità e la pertinenza dei contributi arrivati confermano la bontà della linea di revisione che l'amministrazione si è data – commenta con soddisfazione l'assessore all'urbanistica **Martina Pietrelli** – e possiamo quindi passare alla seconda fase, quella operativa, che ci porterà ad approvare il nuovo regolamento edilizio entro il 15 maggio 2015».

#iosemplifico

CONSERVAZIONE HABITAT E RISORSE COSTIERE

Appuntamento il **16 dicembre** (Centro Giovani, viale della Resistenza 4, ore 15.30) con il **VI Seminario sulla conservazione dell'habitat e la protezione delle risorse della Costa del Comune di Piombino**, organizzato dall'Assessorato alle Politiche Ambientali. Nel corso della riunione interverranno esperti e tecnici del settore per illustrare programmi, modalità, indagini e interventi in questo settore, in particolare quelle inerenti il progetto di ripristino morfologico del sistema dunale e retrodunale tra Torre del Sale e Carbonifera (*Nemo srl e Iris sas*), l'attuazione del piano regolatore portuale e l'evoluzione morfodinamica in atto sulle spiagge del porto di Piombino a Torre Mozza (ing. **Sandra Muccetti**, *Autorità Portuale* e prof. **Pierluigi Aminti**, Università di Firenze), gli interventi di difesa della Costa Est (**Marco Chiarelli**, assessore politiche ambientali).



Ecco la "Casa della salute"

Prosegue il percorso per l'apertura del nuovo centro unico per i servizi sociali e sanitari, prevista nel 2016

Si chiama *casa della salute* ed è il luogo deputato all'erogazione dei servizi socio-sanitari di base offerti dal sistema sanitario regionale: un'unica sede destinata alla cura della persona nel suo complesso, dove viene garantita la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale. Le "case della salute", promosse anche nei programmi nazionali ed europei, sono destinate a diventare nel prossimo futuro un punto di riferimento per i cittadini e costituiscono una realtà già attiva anche in Toscana, ma saranno progressivamente estese su tutto il territorio regionale. Il nuovo modello organizzativo fa parte del percorso di ridefinizione e potenziamento dei servizi territoriali, avviato dalla Regione nel 2012, e rappresenta il punto centrale della rete complessiva di cura e assistenza. A regime, si prevede l'attivazione di 120 case della salute sul territorio regionale e una di queste sarà a Piombino. Vediamo per punti di cosa si tratta e come funzionerà.

CHI Le prestazioni di medicina generale e specialistica extra-ospedaliera nella CdS sono erogate da un team multidisciplinare di professionisti, formato da medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, ai quali si uniscono infermieri, altri professionisti sanitari, personale sociale e amministrativo, per garantire la presa in carico globale della persona.

COSA La *casa della salute* – si legge nella brochure pubblicata dalla Regione Toscana – funziona come un grande ambulatorio per i servizi sociosanitari di medicina e pediatria di famiglia, guardia medica (continuità assistenziale), attività infermieristica, prelievi ematici, vaccinazioni, cup (centro unico di prenotazione), attività amministrativa, segretariato sociale. Prevista anche la presenza di associazioni di volontariato, per attività di sostegno. Sarà aperta dalle 8 alle 24, dopo la mezzanotte rimarrà attiva l'emergenza del 118.

DOVE L'edificio, di nuova costruzione, sorgerà in un'area idonea dal punto di vista logistico e funziona-



le al bacino di utenti: sarà necessario infatti che la struttura sia facilmente raggiungibile e disponga di adeguati parcheggi. L'ubicazione è uno degli elementi cruciali all'attenzione del gruppo di lavoro

che segue la progettazione, tenendo conto delle esigenze socio-sanitarie del territorio e assicurando il coinvolgimento delle categorie rappresentative. La scelta sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale.

COME La nascita delle *case della salute* segue un modello organizzativo e culturale di salute e sanità pubblica ispirato ad obiettivi di qualità, economicità ed equità. La loro istituzione avviene in un contesto di rafforzamento del welfare territoriale e revisione della rete ospedaliera, integrazione e coordinamento dei servizi di emergenza urgenza, laboratori e

prevenzione, sviluppo delle attività della "prevenzione collettiva", potenziamento del percorso di integrazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

QUANDO L'Azienda USL 6 di Livorno e il Comune di Piombino hanno firmato nel 2013 il *protocollo d'intesa* per la realizzazione della CdS, prevista indicativamente per il 2016, dove riunire le funzioni precedentemente svolte dai quattro presidi territoriali di via Veneto, Perticale, via Fiume e via Boncompagni.

PERCHÉ L'istituzione delle *case della salute* si inquadra nell'ambito dei piani di riorganizzazione del sistema sanitario e di contenimento della spesa: un programma che punta a potenziare l'assistenza extra ospedaliera, limitando i ricoveri ai casi effettivamente necessari e alleggerire la pressione sugli ospedali. La sede unica e integrata servirà all'azienda a migliorare qualitativamente e rendere più efficace l'offerta dei servizi pubblici. ■

EMERGENZA CASA

Nuovi aiuti per il disagio abitativo

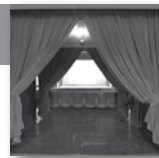
Un fondo straordinario di 15.000 euro destinato al disagio abitativo: la somma, stanziata dal Comune in occasione dell'ultima *Variazione di Bilancio* dell'anno, è destinata ad aiutare le famiglie sotto sfratto, una situazione che la crisi ha progressivamente esteso negli ultimi anni. La misura si aggiunge ai contributi regionali (poco più di 30.000 euro per il 2014) per contrastare l'esecutività degli sfratti, liquidati tramite *Casalp* direttamente ai creditori. La casa è uno dei problemi più cruciali, verso il quale si concentrano le politiche pubbliche, con una serie di interventi che riguardano anche la morosità incolpevole, l'autonomia abitativa dei giovani, i mutui, la locazione privata, l'housing sociale, i contributi agli affitti. I dati regionali sugli sfratti indicano tra il 2011 e il 2012 l'ennesima crescita delle richieste (+3,1%), dei provvedimenti emessi (+10%) e delle esecuzioni (+1,7%) a dimostrazione di come una parte sempre più ampia della popolazione toscana non trova sul libero mercato una soluzione alle necessità di alloggio adeguata alla propria capacità economica (fonte: *Abitare in Toscana - Anno 2014*, Terzo Rapporto sulla condizione abitativa).

UN'ALTRA LIBERTÀ

Conclusa la XIII edizione del Premio Casalini

I fondatori lo definiscono "un viaggio simbolico incontro ai detenuti" e in effetti, da oltre dieci anni, il *Premio Letterario E.Casalini* – promosso da *Unitre* in collaborazione con numerose istituzioni tra le quali il Comune di Piombino – è il luogo dove chi è privato della libertà elabora la propria storia e incontra la realtà della vita fuori dalle sbarre. L'edizione 2014 si è conclusa presso il carcere di Perugia dove, il 27 novembre, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori per le due sezioni prosa e poesia, con la consegna degli attestati alla presenza di **Roberta Faletti** (moglie del celebre Giorgio, collaboratore del *Premio*, nella foto), dello scrittore **Massimo Nava** e per il Comune dell'assessore **Claudio Capuano**. Tutte le informazioni e gli atti del *Premio* sono consultabili su www.premiocasalini.it.





Quella voglia di teatro

Un cartellone di alto livello e il coinvolgimento del pubblico fanno crescere ancora gli abbonamenti: appuntamenti di qualità, partecipazione degli studenti e appuntamenti di approfondimento dedicati agli spettatori

Apertura col botto: la lunga *stagione teatrale e concertistica piombinese*, otto spettacoli e quattro concerti da novembre 2014 ad aprile 2015, ha esordito con numeri da sold out. Per *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, il classico di Oscar Wilde che ha dato il via alla programmazione, il Metropolitan ha accolto ben 787 spettatori. Moltissimi quelli che hanno voluto assicurarsi un posto fisso per tutto il cartellone. È infatti nuovo record assoluto di **abbonamenti**: sono 542 i carnet venduti, un risultato davvero al di là delle più rosee aspettative, segno di una proposta culturale che continua a registrare grande attenzione nonostante la crisi. Di fatto, il successo decretato dal pubblico degli affezionati straccia il precedente record di 487 abbonamenti, registrato per la rassegna 2010-2011. In crescita anche gli abbonamenti alla musica, che alla data di stampa hanno superato i 200 (c'è ancora tempo fino al 16 dicembre). Ma l'interesse per la programmazione teatrale e concertistica piombinese – promossa dal Comune con *Fondazione Toscana Spettacolo* e *ORT Orchestra della Toscana* – riguarda anche le iniziative collaterali, che tradizionalmente arricchiscono il cartellone. Tra queste ha debuttato **Prima dello spettacolo**, incontri e riflessioni a cura

di Pablo Gorini, critico d'arte molto conosciuto in città e per la sua lunga carriera di insegnante, già assessore alla cultura con il sindaco Guerrieri. Le sue "lezioni" (il sabato prima dello spettacolo, alle ore 17 nella Sala Rossa di vicolo Sant'Antonio), sono condotte con lo stile rigoroso ma divulgativo che lo contraddistingue, un modo per conoscere più da vicino i testi, gli autori e le realizzazioni, con letture dal vivo e proiezione di video delle opere teatrali. Ha riscosso un buon successo anche il progetto **Invito alla Musica**, una proposta consolidata rivolta al pubblico giovane, al quale hanno aderito 35 studenti del liceo. Si tratta di un corso di ascolto e educazione musicale organizzato in collaborazione con la scuola e l'*Ort*, da sempre impegnata in progetti educativi e di formazione musicale per bambini e ai ragazzi. «Tutto questo è frutto non solo di una sapiente scelta degli spettacoli al momento della programmazione – spiega l'assessore alla Cultura Paola Pellegrini – ma anche di un'attenta opera di promozione, che ha permesso di creare una fitta rete di rapporti per stimolare interesse e curiosità verso questo tipo di attività culturali: in primis le scuole dove insieme a *Fts*, nostro partner, stiamo realizzando dei **corsi di teatro per gli**

studenti – il progetto, giunto al secondo anno, oltre alle basi della tecnica teatrale, lettura e comprensione di un testo, prevede la messa in scena consapevole di una pièce. Anche per la concertistica la crescita è significativa, rispetto ad alcuni anni fa le presenze sono più che raddoppiate. Abbiamo lavorato su vari livelli, ampliando la gamma delle riduzioni e agevolazioni per alcune categorie di spettatori (studenti, associazioni musicali e culturali) e rafforzando la promozione anche nei Comuni vicini in forza del prestigio dell'*Ort*, che porta a Piombino direttori e artisti di fama internazionale. Infine, sono state confermate e potenziate le occasioni di **introduzione ai concerti e avvicinamento alla musica classica**, presso l'*Unitrè* di Piombino e le scuole superiori». Da non perdere quindi i **prossimi appuntamenti** con la musica (**18 dicembre**, Concerto di Natale con il direttore Daniele Rustioni e **9 gennaio**, Beethoven interpretato dal maestro John Axelrod) e la prosa (**22 dicembre**, *Contemporary tango* con il ballerino Kledi Kadiu e **22 gennaio**, *Mi piaci perché sei così!*, commedia brillante con la coppia Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta). ■

INFO Ufficio Cultura, tel. 0565.63296-63429 - Teatro Metropolitan, tel. 0565.30385, www.comune.piombino.li.it, www.fts.it, orchestradellatoscana.it

IL MEDITERRANEO O I MEDITERRANEI?

Le tesi dello storico Braudel al centro dell'importante convegno piombinese

Si è parlato di rotte e di porti, di migrazioni e colonizzazioni, di popoli e relazioni nel Mediterraneo, o meglio, nei *Mediterranei* secondo la definizione utilizzata dal celebre storico francese Fernand Braudel alludendo alla straordinaria pluralità caratteristica di questa area geografica. Questi temi, che offrono **spunti e riflessioni di straordinaria importanza per l'attualità che ancora rivestono nelle cronache internazionali**, sono stati recentemente illustrati a Piombino da esperti di altissimo livello, sia sotto il profilo della ricerca storica e archeologica, ma anche nella pro-

spettiva della loro conoscenza e valorizzazione. Per questo il convegno scientifico *Mediterraneo o Mediterranei?* è stato aperto alla partecipazione del pubblico, che ne ha seguito con interesse i lavori. L'incontro è stato organizzato dalla *Fondazione Kepha* con la *Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana*, che da anni collaborano attivamente per comuni finalità culturali, e si è svolto il 31 ottobre presso la sala convegni del Museo Archeologico in Cittadella, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di *Parchi Val di Cornia SpA* e *Associazione Archeologica Piombinese*. Ha aperto i lavori **Patrizio Benvenuti**, presidente *Kepha*, seguito dagli interventi del prestigioso team dei rela-

tori, con **Andrea Pessina** (Soprintendente per i beni archeologici della Toscana), **Sebastiano Tusa** (Soprintendente del Mare della Regione Siciliana), **Carmine Ampolo** (Scuola Normale Superiore di Pisa), **Maria Cecilia Parra** (Università di Pisa), **Mari-nella Pasquinucci** (Università di Pisa) e **Maurice Aymard** (*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi), che ha inviato il proprio intervento. La presenza dell'assessore alla cultura **Paola Pellegrini** e del Vice Presidente del Consiglio Regionale

Giuliano Fedeli, ha sottolineato la valenza dell'evento e fa ben sperare per lo sviluppo di ulteriori iniziative che possano avere al centro la valorizzazione del patrimonio archeologico locale.





FESTEGGIAMO a PIOMBINO

Dall'Immacolata all'Epifania, passando per Natale e Capodanno: le tradizioni e gli appuntamenti da vivere insieme

Sarà un Natale da trascorrere insieme, stretti intorno alla speranza riaccesa dall'acquisto della vecchia fabbrica e dalle prospettive di un nuovo progetto industriale. Inutile nascondere che le risorse economiche sono poche, sia quelle pubbliche che quelle private, ma c'è da scommettere che saranno compensate dall'entusiasmo del volontariato, la vera forza di questa comunità. Dal classico presepe –

variamente interpretato – all'albero in piazza, dai mercatini per le vie alla festa di fine anno, il programma si presenta infatti ricco di tanti appuntamenti che fanno atmosfera. Come sempre, presentiamo in queste pagine alcune delle iniziative che animeranno il periodo delle festività e che gli organizzatori hanno segnalato alla *Redazione*: l'elenco, pertanto, non è da considerarsi esaustivo.

**dicembre
13-14**

ASPETTANDO IL NATALE

via Cellini, via Galilei
Associazione Porta a Terra
mercato dell'Avvento con
40 espositori e prodotti artigianali
Animazione, tombola per bambini,
musica e gastronomia

**13-14
20-21 e 23**

GIOCHI GONFIABILI

piazza Verdi
Centri Commerciali Naturali

14

LETTERINA A BABBO NATALE

via Galilei, ore 15
Associazione Spettacolo Piombino
Laboratorio per bambini, estrazione
di premi il 6 gennaio

CONCERTO: ASPETTANDO IL NATALE

piazza Dante, ore 16.30
Associazione Woodstock

14-21

FESTA SOTTO L'ALBERO

piazza Dante, ore 15
Ass. Le piazze che vorrei
Mercatino artigianale e animazione
per bambini

19

MAGICO NATALE AI CARAIBI

Rivellino, ore 16
Ass. Pubblica Assistenza
Laboratori di pittura e ceramica
per ragazzi

20

IL TRENINO A SALIVOLI

Salivoli, ore 15-18
Quartiere, Associazioni: Falcone,
Microcosmo, Quelli che... ai Diaccioni,
Fotoclub Rivellino
Tour del quartiere
con Babbo Natale

20-21

CONCERTO DI NATALE

via Da Vinci, ore 18
Ass. Artisti-Ca Crossroad Music Lab

NATALE AVIS

piazza Verdi
Avis Piombino
Gazebo per informazioni
e giochi per bambini

21

CONCERTO DI NATALE

Chiesa Madonna di Montenero,
loc. Diaccioni, ore 21
Corale P. Mascagni

TELETHON

Palazzetto dello sport
Riotorto, ore 21
Rio Lab

spettacolo di beneficenza
con le associazioni della
Riotorto-Maratona per Telethon

23

BABBO NATALE & C.

piazza della Costituzione, ore 16
Pro Loco Piombino
animazione per bambini e concerto
della Scuola di musica V. Tacchella



ARRIVA LA SLITTA!

corso Italia, ore 16
Comitato Festeggiamenti
Incontro con Babbo Natale
e dolcetti ai bambini

CONCERTO DI NATALE

Concattedrale di Sant'Antimo, ore 21
Corale P. Mascagni

VIBRAZIONI ACUSTICHE

Auditorium Hotel Phalesia - ore 16
Associazione Woodstock

26

CONCERTO DI NATALE

Concattedrale di S. Antimo, ore 21.15
Elena Cherkasova (violino)
e altri musicisti

24

BUON NATALE... IN CANTO

piazza della Costituzione, ore 16.30
Centro Studi Musicali Bodecchi

IL CIUCHINO DI BABBO NATALE

Popolonia Stazione, ore 21
Ass. Stare Insieme, Quartiere Popolonia
animazione per bambini,
degustazione dolci e consegna doni



31 dicembre

CAPODANNO IN PIAZZA

Piombino, piazza Verdi
dalle ore 21.30
Assessorato al Turismo

VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

Riotorto, palazzetto dello sport
dalle ore 21
Associazione Cultura e Spettacolo



ACCENDI LA TUA CITTÀ
dall'8 dicembre all'8 gennaio
a cura di *Proloco Piombino,*
Confesercenti, CNA, Confcommercio

gennaio

4

CONCERTONE PER LA PACE

piazza Verdi, ore 17
Associazioni musicali

5

FESTA DELLA BEFANA

loc. Il Perticale, via Lerario, ore 15
Associazione Desco
distribuzione delle calze ai bambini

ARRIVA LA BEFANA

Cotone, piazza della Rinascita, ore 16
Associazione Gruppo 2000
distribuzione delle calze ai bambini

ACOUSTIC MUSIC CONCERT

del *Mediterraneo Acoustic Quartet*
Cotone, piazza della Rinascita, ore 16.30
Associazione Etruria Classica

**CONCERTO DELLA BEFANA**

Teatro Metropolitan, ore 10
Banda A. Galantara

FESTA DELL'EPIFANIA

Igm. Marconi 280, ore 15
Quartiere, Associazioni Falcone,
Microcosmo, Quelli che... ai Diaccioni,
Fotoclub Rivellino
Animazione per bambini
e distribuzione delle calze

CONCERTO PER PIANOFORTE A 4 MANI

Castello, ore 16.30
Associazione Etruria Classica
musiche di Mozart e Rachmaninoff

Tutti gli eventi sono gratuiti.
Saranno allestiti punti raccolta
fondi per beneficenza.

quelli che... a natale

Quelli che... ai Diaccioni

partecipa, in collaborazione con le altre associazioni, a tutte le iniziative di Quartiere. In programma anche un **pranzo sociale** per gli auguri ai familiari e i simpatizzanti "diaccionesi" (sabato **20 dicembre**, ore 13), il cui fine è la beneficenza rivolta, come lo scorso anno, in parte al *Fondo di solidarietà* del Quartiere Salivoli e in parte alla ricerca sulla fibrosi polmonare progressiva.



Il pranzo si svolgerà in collaborazione con il *Comitato Festeggiamenti Piombinese*, presso la sede dello stesso in via della Resistenza. Per la sera della **Vigilia**, in collaborazione con la Parrocchia

Madonna di Montenero (la Chiesa dei Diaccioni), si aspetterà "l'arrivo di Babbo Natale" con un piccolo rinfresco per vivere in spirito di fraternità e di gioia la sera più bella dell'anno, che da sempre emoziona adulti e bambini.

un natale da favola

Lecture per bambini**PIOMBINO**

Sabato 13 dicembre
apertura straordinaria
della **Biblioteca Civica Falesiana**
via Cavour 52, ore 16
su prenotazione: tel. 0565.226110
Mercoledì 17 dicembre
Quartiere Salivoli, ore 16
Igm. Marconi 280, tel. 0565.42194
Martedì 6 gennaio
Museo del Castello, ore 10.30



con il gruppo dei lettori
volontari *Nati per Leggere*
su prenotazione:
tel. 0565.226110

RIOTORTO

Martedì 16 dicembre
apertura straordinaria
della **Biblioteca Bidibibook**
via della Bottaccina 13/Dore 16
tel. 0565.63412

i nostri presepi

RIOTORTO

È il più grande e suggestivo del territorio, nella piazza centrale del paese, e quest'anno ha un motivo di orgoglio in più, perché la sua inaugurazione è accompagnata dal saluto particolare inviato agli organizzatori dell'*Associazione Cultura e Spettacolo* dal **cardinale Angelo Comastri**, già Vescovo della Diocesi di Massa e Piombino e attualmente arciprete della basilica papale di San Pietro in Vaticano.

VIA DELL'ARSENALE

Proposto dall'*Associazione Porta a Terra* nel giardino del centro storico, con personaggi inseriti in una scenografia di edifici in legno, pannelli a fondale con **immagini dipinte a mano** e sottofondo di musiche natalizie. Inaugurazione il 20 dicembre.

PIAZZA DELLA COSTITUZIONE

Albero di Natale e **presepe** allestito dal *Comitato Valorizzazione dei Portici*

SALIVOLI

Il caratteristico **presepe di cartapesta** "sfrutta" la tradizione carnascialesca, che a piombino vanta una storia secolare ed è frutto dell'impegno del Quartiere e delle associazioni *Falcone, Microcosmo, Quelli che... ai Diaccioni* e *Fotoclub Rivellino*. Nell'occasione, all'interno della sede, sarà esposta la mostra **Le meraviglie della natura**, con esemplari e foto. Inaugurazione 20 dicembre.

POGGETTO

Nel parco comunale del Poggetto rivive da undici anni la magia della natività, grazie ad una rappresentazione scenografica, arredi, costumi e musiche. Il **presepe vivente** è a cura del *Gruppo 2000* e si può vedere il **21 dicembre** alle ore 18.





IL SERVIZIO CIVILE RADDOPPIA

Cambiano le modalità e i requisiti di selezione

Sono due i progetti di Servizio Civile del Comune approvati dalla Regione, per un totale di dieci posti disponibili. Il primo, dal titolo **Oltre la trasparenza**, è dedicato alla partecipazione e si prefigge l'obiettivo di diminuire la distanza tra cittadini e governo locale; l'altro, chiamato **Il tesoro nascosto**, intende contribuire al rilancio dell'economia turistica, sperimentando forme di impegno dei giovani nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. La nuova edizione si apre inoltre con alcune novità: potranno partecipare solo i giovani under 29 *neet* (non inseriti in percorsi di formazione, istruzione o lavoro) e iscritti al Centro per l'Impiego per *Garanzia Giovani* - misura Servizio Civile. Le modalità di selezione saranno successivamente comunicate dalla Regione. I volontari saranno impegnati per un anno presso il Centro Giovani, l'Ufficio Politiche Giovanili, l'Urp e riceveranno un contributo di 433,80 euro al mese.

ECCO FATTO!

Arrivano anche Piombino le "botteghe della salute"

Si chiama *Ecco fatto* ed è un progetto promosso da *Uncem Toscana* in collaborazione con la Regione, per erogare servizi innovativi e specifici alla comunità, attraverso il supporto dei giovani del Servizio Civile e con l'ausilio delle nuove tecnologie. È in sostanza una modalità di risposta ai bisogni dei cittadini, soprattutto quelli che abitano in zone periferiche, un **punto multi-servizi per un accesso più semplice alla pubblica amministrazione**. Il Comune ha presentato una richiesta per l'accreditamento di una o due sedi per l'apertura di due punti *Ecco fatto/Botteghe della Salute* in zone decentrate della città. Se la candida-

tura sarà accettata, Piombino entrerà nella rete dei circa sessanta sportelli distribuiti sul territorio: un'opportunità per i cittadini, ma anche una preziosa occasione formativa per altri due volontari del servizio civile, che potranno partecipare.

CENTRO GIOVANI: ATTIVITÀ 2015

Un "assaggio" delle prossime iniziative

Spazio Expo una vetrina gratuita per gli artisti del territorio, spazio interno e esterno per mostre fotografiche, pittura, disegno e grafica, installazioni. **Cinema** rassegne di classici italiani, con degustazione di prodotti tipici locali. **Comunicazione** un video su Piombino per diffondere un messaggio di speranza e di valorizzazione di "belle" realtà locali, verrà diffuso attraverso tutti i canali. **Prosa** una maratona teatrale con

le associazioni per raccogliere fondi a favore di progetti umanitari. **Skate** contest di skater con musica e breakdance. **Decoro urbano** nell'ambito della campagna di sensibilizzazione *#mentipulite*, due murales nel centro storico e concerto **Scuola e volontariato** progetto *Cesvot* "All in, puntiamo tutto sulla legalità", nuovi incontri con gli studenti in collaborazione con l'associazione *Libera*.

INFO Ufficio Politiche Giovanili e Centro Giovani
viale della Resistenza, 4
gsimoncini@comune.piombino.li.it
centrogiovani@comune.piombino.li.it
tel. 0565.262500



DALLA PARTE DEGLI ULTIMI

L'impegno delle istituzioni locali per i disabili gravissimi

Tutti hanno diritto ad una vita dignitosa: nessuno si sentirebbe di contraddire questa affermazione, ma troppo spesso le facili enunciazioni di principio si scontrano con una realtà fatta di ingiustizia e solitudine, indifferenza e burocrazia. Non si tratta di cattiveria, semplicemente è "il sistema", che a volte dimentica la ragione per la quale esiste. E ci sono associazioni potremmo dire "di trincea", perché combattono ogni giorno una lotta di civiltà in nome e per conto di chi purtroppo non ha voce, come i disabili gravissimi, svolgendo un ruolo fondamentale di stimolo dell'opinione pubblica e di supporto all'attività di governo. L'associazione **Diritto ad una vita dignitosa** è una di queste e negli ultimi anni è riuscita ad accreditarsi come valido interlocutore delle istituzioni locali, regionali e nazionali, ottenendo tra l'altro il riconoscimento del presidente della Repubblica. Recentemente il suo referente, Alberto Guerrieri, ha incontrato il sindaco Massimo Giuliani che ha ribadito l'impegno annunciato in campagna elettorale: «Stare vicino agli ultimi, non lasciare indietro nessuno, non



è soltanto uno slogan ma un obiettivo preciso del mio mandato. Il Comune intende fare la sua parte, attraverso le proprie politiche sociali e nel sostenere le importanti iniziative che l'associazione ha presentato alle autorità competenti. Di questo mi propongo di parlare anche con il governatore Rossi». Ricordiamo che l'obiettivo generale che l'associazione persegue, in questo momento di difficoltà per il welfare che la spending review ha reso ancor più drammatico,

è di ottenere "omogeneità di trattamento delle persone disabili gravissime, riconosciute tali in base alle loro reali necessità assistenziali accertate da

una apposita commissione di valutazione regionale, e trasparenza circa la destinazione delle risorse economiche nell'ambito dei progetti sociali e assistenziali". A questo sono diretti i contatti e gli approfondimenti, le istanze e i progetti avanzati negli ultimi anni, un'attività incessante che si è concretizzata dapprima in una proposta di legge di iniziativa popolare (partita proprio da Piombino) e poi nella richiesta di inserirne gli indirizzi qualificanti nella normativa regionale. Per conoscere più da vicino le finalità e le iniziative dell'associazione, si può consultare il sito ufficiale www.dirittoavitaadignitosa.it.



Pluralismo e democrazia

I valori della rappresentanza e della partecipazione nell'azione politica dell'Assemblea elettiva

Continua l'approfondimento per conoscere meglio gli organi istituzionali, le loro competenze e il ruolo che hanno nel governo della città. Questa volta parliamo del Consiglio Comunale. Per ulteriori informazioni: *Statuto Comunale* e *Regolamento delle attività del Consiglio Comunale*, consultabili anche su www.comune.piombino.li.it - Ufficio di Presidenza, tel. 0565.63231).

Eormai noto come la legge abbia riconosciuto il Consiglio Comunale come organo politicamente rappresentativo dell'intera comunità locale, interprete permanente della volontà popolare, espressa dai vari gruppi consiliari e tramite per la partecipazione verso tutti gli organismi popolari. Vi è stato in questi anni un rilancio contestuale sia del **ruolo di indirizzo e di controllo**, che della funzione di rappresentanza dei nei Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti, e, non ultima, della loro completa autonomia. La riforma dell'ordinamento degli Enti Locali, oltre ad aver rilanciato questo ruolo, ha introdotto una **funzione di programmazione** del Consiglio, dotandolo di procedure e strumenti per esprimersi utilmente e con una effettiva autonomia funzionale, organizzativa e contabile. In particolare desidero puntualizzare che l'Assise Civica non è più un organo di pura ratifica di decisioni assunte dall'esecutivo, ma è caratterizzata da **una propria azione politica** attraverso il ruolo svolto da ogni singolo Consigliere, è dotata di personale d'ufficio e la sua autonomia contabile la rende indipendente e vitale in ogni sua specifica azione, conforme al dettato statutario e regolamentare. Oggi i Consigli comunali lavorano assiduamente, con il fine di migliorare la qualità della vita della collettività e avendo come obiettivo prioritario il benessere dei cittadini. La democrazia è vitale se esistono forti assemblee elettive, nelle quali si esprime il **pluralismo politico**. Avere "forti" Consigli comunali vuol dire assicurare lo svolgersi di una politica ad alto livello: la "forza" di un'istituzione non è data dalla quantità delle cose di cui deve occuparsi, ma dalla capacità di dare compimento alla sua missione, ed è dunque prevalente un valore di qualità. Il Consiglio Comunale, nella sua veste di **organo di rappresentanza** per antonomasia, ha il compito di far crescere, attraverso altri organismi a

lui collegati, un'ampia forma di democrazia partecipativa, stabilendo sia un rapporto di interlocuzione vivace, sia dimostrando capacità di innovazione e creatività istituzionale.

MODALITÀ DI ELEZIONE

Il Consiglio comunale è composto dal **Sindaco** e da un numero variabile di **Consiglieri**, in funzione del numero di abitanti del Comune. La legge finanziaria per l'anno 2010, applicata alle recenti elezioni amministrative, ha ridotto del 20% il numero dei consiglieri che a Piombino sono passati da 30 a 24. La durata del mandato è di 5 anni. Le modalità di elezione differiscono secondo la grandezza del Comune.

FUNZIONI

Al Consiglio comunale, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, spettano le principali **scelte strategiche** nell'ambito dell'azione amministrativa dell'ente. Le materie di competenza sono definite dalla legge e riguardano principalmente l'attività normativa (statuto e regolamenti non organizzativi), atti di programmazione, i piani finanziari, territoriali e urbanistici, i bilanci annuali e plu-

riennali, i piani generali in materia di opere pubbliche, servizi pubblici e tributi, e le convenzioni tra gli enti locali. Le sedute possono essere *ordinarie*, cioè quelle nelle quali sono iscritte le proposte di deliberazioni relative all'approvazione delle linee programmatiche di governo, del bilancio di previsione annuale e pluriennale e del rendiconto di gestione. Sono *straordinarie* le altre. Possono essere *pubbliche* oppure *segrete* (cioè senza pubblico), quando gli argomenti trattati possono ledere la riservatezza delle persone. Il voto dei consiglieri comunali di regola è palese (è segreto nel caso in cui coinvolga persone).

ORGANIZZAZIONE

Presidente del Consiglio Comunale, ha autonomi poteri di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, nonché di convocazione del medesimo. È eletto alla prima seduta del Consiglio.

Commissioni consiliari, hanno funzioni consultive o di controllo, di indagine o conoscitive.

Gruppi Consiliari, sono composti da consiglieri di uno stesso orientamento politico.

Conferenza dei capigruppo, è costituita dai rappresentanti dei vari gruppi consiliari e presieduta dal Presidente del Consiglio. Ha lo scopo di coordinare e programmare i lavori dell'Assemblea.

Angelo Trotta

POSTO OCCUPATO

Un gesto simbolico ma di grande impatto, per dire no alla violenza sulle donne. In tutta la città, nei luoghi pubblici, nelle vetrine, nelle scuole, nelle sedi delle associazioni, sono apparse installazioni come quella della foto, per sostenere la **campagna nazionale contro la violenza sulle donne** (www.postoccupato.org). Anche le istituzioni locali hanno espresso la loro adesione, dedicando all'argomento uno spazio all'interno del Consiglio comunale organizzato il 28 novembre, a ridosso della *giornata contro la violenza alle donne* che si celebra il 25 novembre in tutto il mondo, voluta dall'Onu per spingere i governi, le organizzazioni internazionali e non governative a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.





PARTITO DEMOCRATICO

Presidente del Gruppo

Camberini Ilvio

Consiglieri

Barsotti Rinaldo

Belmonte Alessandro

Braschi Maria Grazia

Cremisi Eleonora

Della Lena Lucrezia

Fedi Rosa Lucia

Geri Bruna

Pietrini Valerio

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano

Tommasi Lorena

Trotta Angelo Pres. Cons. Com.



SINISTRA PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Mosci Marco



SPIRITO LIBERO PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Filacanapa Sergio



MOVIMENTO 5 STELLE

Presidente del Gruppo

Pasquinelli Daniele

Consiglieri

Lessi Andrea

Ninci Susy

Santini Massimiliano



FERRARI SINDACO FORZA ITALIA

Presidente del Gruppo

Ferrari Francesco

Consigliere

Sironi Giovanni



RIFONDAZIONE COMUNISTA

Presidente del Gruppo

Callaioli Fabrizio



ASCOLTA PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Gelichi Riccardo



UN'ALTRA PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Riccucci Marina

Partito Democratico

Difficile dire, almeno per ora, entro quanto tempo riusciremo a vedere la prima colata delle Acciaierie di Piombino.

Difficile dirlo perché ad oggi sappiamo che le intenzioni di *Cevital* sono sì reali, serie e per certi versi anche ambiziose, ma per fare previsioni concrete c'è da aspettare ancora un po' di tempo.

Detto questo diventa quasi superfluo dire che per gli operai del polo industriale e per tutti i cittadini di Piombino e della Val Di Cornia questo passaggio ad un nuovo imprenditore interessato a produrre acciaio, anche se con criteri diversi, è un grande sospiro di sollievo, giunto tra l'altro in un momento di stallo e delicato anche a livello nazionale.

Possiamo dire "a Piombino ce l'abbiamo fatta", anche se la strada è ancora lunga, perché non era scontato. Assolutamente. In giro per tutta Italia fioccano purtroppo lettere di licenziamento.

Qua invece c'è stato un lavoro intenso. C'è stato un lavoro di squadra che arriva da lontano e in cui ognuno ha giocato il suo ruolo.

Tutto è servito a farci arrivare a questa conclusione.

Bene, benissimo anzi, ma è vietato abbassare la guardia proprio ora.

Ora è il momento in cui bisogna stare ancora più attenti e cercare di mettere sul piatto anche valide alternative, senza lasciarsi prendere troppo dal giustissimo entusiasmo che tutti abbiamo provato, nelle prime ore dopo la notizia dell'ac-

quisizione da parte di *Cevital*. Soluzioni alternative che riescano a convivere l'una con l'altra, che corrano insieme parallelamente.

Alcuni nutrono perplessità sulla mancata esperienza nel settore siderurgico del gruppo, ma se ci pensiamo bene nel nostro territorio ci sono sia le maestranze, sia l'esperienza di cui *Cevital* potrà far tesoro.

Ad oggi hanno dimostrato massima serietà e competenza.

E già con la loro idea si potrebbe anche intravedere una sorta di sviluppo alternativo, basti pensare che loro stessi come azienda non hanno un solo indirizzo: si è da subito parlato di agroalimentare e ad oggi sappiamo che ci sono le intenzioni di creare uno *hub* sul porto adibito alla commercializzazione dei prodotti.

Per questo è importante fare attenzione e riuscire a plasmare una città e un territorio in modo che al suo interno convivano più culture ed economie.

Dobbiamo rimboccarci ancor più le maniche e lavorare sodo per questo.

Ce la faremo. Ce l'abbiamo sempre fatta. Credo sia giusto ringraziare coloro che hanno dato un grande contributo affinché tutto questo potesse realizzarsi, gli operai e i cittadini, l'amministrazione, il sindacato e la politica, che insieme hanno portato a casa una grande vittoria.

Piombino vive!

Gruppo Pd

Movimento 5 Stelle

Ed ora alzare la guardia

Finalmente la vertenza *Lucchini* sembra essere giunta ad un punto di svolta. Adesso c'è un interlocutore: Issad Rebrab, CEO dell'algerina *Cevital*. Aspettiamo con ansia di poter analizzare in maniera più dettagliata i contenuti dell'offerta aggiudicataria del bando, ma soprattutto attendiamo il giorno in cui potremo dibattere in modo sereno ed al netto di inutili supposizioni il piano industriale, punto vitale per valutare l'effettiva sostenibilità del progetto di rilancio occupazionale del territorio. Al netto di quanto fino ad ora considerato, ci teniamo ad affermare che per noi questo non è assolutamente un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Da ora in avanti politica, istituzioni e parti sociali dovranno tenere impressi nella memoria gli errori passati, recenti e remoti, sempre gli stessi. Quindi al bando i toni trionfalistici, la strada è ancora tutta in salita e per ora abbiamo ottenuto solamente l'ennesimo salvatore della patria, come fu *Lucchini* a suo tempo e Mordashov in seguito. Guai ad abbassare la guardia. Sul piatto mancano ancora tutte le tutele contrattuali ed occupazionali per i lavoratori in primis, ma anche vincoli

ambientali e garanzie per la salute dei cittadini. Vincoli che governi assenti e politiche succubi della grande imprenditoria hanno temuto di mettere in campo. Adesso abbiamo davanti una società estera, con sede all'estero e quotata su un mercato borsistico estero, quindi al riparo da qualsiasi controllo di natura istituzionale come già è stato per *Severstal*. Per ora abbiamo solo sentito parlare di pesanti investimenti di natura impiantistica, spesso solamente annunciati e rivisti nell'arco di qualche settimana. Ora sarebbe il momento di fare un'analisi più ampia sulla produzione e conseguentemente sui mercati di riferimento, cosa di non poco conto soprattutto in assenza di un piano industriale nazionale rivolto all'accorciamento della filiera manifatturiera ed allo sviluppo di una produzione che guardi all'alto valore aggiunto. Da qui nasce l'esigenza di pretendere e di indirizzare lo sviluppo industriale nella giusta direzione già nelle fasi di studio e progettazione, senza timori reverenziali o indebita riconoscenza per ciò che non è ancora stato fatto o solamente promesso. Quindi da subito dobbiamo essere in grado di pretendere impianti concepiti con il massimo della tecnologia dis-

ponibile nel campo del controllo delle emissioni inquinanti. Attraverso gli strumenti urbanistici, competenza propria dell'amministrazione comunale, dobbiamo concepire uno sviluppo industriale il più possibile lontano dal centro abitato. Questa è la nuova sfida che si pone adesso alla nostra città: concepire uno sviluppo territoriale dove l'industria non sia più di intralcio allo sviluppo di altri settori. Come tutti speriamo che il futu-

ro ci riservi il pronto recupero dei livelli occupazionali che questa città merita, ma è realistico credere che prima che l'industria ritorni un settore trainante dell'economia locale passeranno anni. Nel frattempo c'è una crisi sociale diffusa che sta mettendo velocemente in ginocchio la nostra città e quanto detto richiede misure immediate da mettere in campo con la visione del bene collettivo ed al netto di interessi di tipo corporati-

vo. Solo se saremo in grado di tornare ad essere una comunità, se sapremo essere cittadini tra i cittadini, se saremo in grado di riscoprire il valore della solidarietà ed individuare l'interesse collettivo, potremo attraversare questo periodo di transizione in modo sostenibile. Ci auguriamo che politica ed amministrazione siano in grado di remare in questa direzione.

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Ascolta Piombino

Le basi per un futuro migliore

Noi abbiamo oggi un compito, avviare un percorso nuovo di sviluppo economico, culturale e sociale della città di Piombino; dobbiamo scrivere le pagine di un libro bianco che ha una storia da cui non possiamo prescindere, ma con la quale abbiamo il dovere di fare i conti. Qualsiasi prospettiva di lungo e di breve periodo non può esimersi dal confrontarsi con il mondo che muta e corre, così velocemente che anche le metropoli fanno fatica a tenere il passo, figuriamoci una piccola città di provincia come Piombino. Ci sono oggi alcuni tasselli importanti, l'accordo di programma, le bonifiche e

finalmente, un proprietario per la *Lucchini*; ma non possiamo più commettere gli errori del passato, non dobbiamo restare immobili su un solo asse economico. La politica deve riappropriarsi del proprio ruolo di guida, civica, istituzionale e amministrativa, il cittadino oltre che partecipare alla vita comune deve avere la sensazione che è guidato verso la direzione giusta. Oggi abbiamo bisogno veramente di una politica concreta, aperta a prospettive di una riqualificazione che passi dal tessuto produttivo per arrivare alla cosa pubblica, e non viceversa. Abbiamo bisogno d'impresa, di ricchezza, di decoro, di sicurezza, di regole certe e

rispettate, abbiamo bisogno d'ordine, di cultura. L'Unione dei Comuni dovrà essere l'inizio di una fase ampia ed includente di programmazione territoriale; il *Piano Strutturale* del 2007 non può rispondere alle esigenze di questo territorio, i servizi devono essere migliorati in quantità ma soprattutto in qualità, la vicinanza dei Comuni al cittadino deve ritrovare un nuovo patto solidale di reciproca fiducia. La verità di una fotografia nitida e senza contorni, è il germoglio di un nuovo futuro, genuino, fatto di cose concrete, un domani per i giovani, la nostra speranza. Buon Natale.

Riccardo Gelichi

Sinistra per Piombino

Siamo in un momento storico molto travagliato per la nostra nazione: su un commento di una *social network* sono stato criticato perché mi sono lasciato scappare un pensiero in cui dichiaravo di non credere alle istituzioni nazionali, credo che la spiegazione non dovrebbe neanche essere dovuta, vista la bassa affluenza alle recenti elezioni, comunque vedo di spiegare. Ai sindaci credo perché qualunque sindaco di qualunque città, anche le più grandi, ha un contatto diretto con i propri cittadini e non può, visto proprio il contatto diretto, chiudersi dentro il castello; castello dove ormai pare essersi rinchiuso invece chi governa, di qualunque colore sia il governo... Come faccio a credere ad un governo che da mesi discute della legge elettorale (della quale non credo interessi a nessuno se non a loro)? Come faccio a fidarmi di un governo che nasconde sotto un nome inglese (*job act*) la più grande truffa per i diritti dei lavoratori? Come faccio a fidarmi di governi che negli ultimi 5 anni sono riusciti a cambiare soltanto i nomi delle tasse per nascondere aumenti, ma soprattutto creando un caos quasi scien-

tifico per i cittadini (pensate a *ici-imu-tasitari-iuc* per la casa), che sono obbligati ad affidarsi per il pagamento a professionisti o sindacati (che siano questi i posti di lavoro promessi)? Come faccio a fidarmi di un governo che è intervenuto maldestramente sulla giustizia al punto che uccidere 3.000 persone con l'amianto si può prescrivere; come faccio a fidarmi di un governo dove donne che chiedono aiuto trovano sempre una porta chiusa fino a che non è troppo tardi? Proprio su quest'ultimo argomento lascio la parola a Nicla Robba, appena nominata per la nostra lista consigliere di quartiere.

Femminicidio. Qualcosa sta cambiando?

Il bollettino di guerra delle vittime di femminicidio sta producendo un lento cambiamento di orientamento culturale. Il cambiamento è lento, come è testimoniato dal modo di proporre le notizie. I fatti di cronaca spesso sono raccontati utilizzando termini quali *raptus*, *movente passionale*... tutti termini che veicolano l'assurdo, l'idea che l'amore e la passione siano legate alla sofferenza, al sacrificio e alla morte e

che le vittime siano responsabili delle loro vicissitudini. Si assiste ad un tragico e grottesco ribaltamento dei ruoli tra vittima e carnefice. Nell'ambito di una lotta attiva e efficace, scevra dalla pura propaganda, è da apprezzare l'opera di alcuni comuni quali Napoli e Livorno. Questi comuni hanno approvato una mozione in cui si costituiscono parte civile nei processi penali per reati contro le donne, nei casi in cui sia ravvisabile violenza di genere, sottolineando in questo modo la solidarietà alla vittima. Il comune di Napoli ha approvato la delibera n. 116 relativa alla costituzione di parte civile del Comune. Il comune di Livorno ha approvato una delibera simile grazie all'attento lavoro di *Equality Italia* che si è fatta attiva promotrice dell'iniziativa. E il comune di Piombino? Nell'ottica della valorizzazione dei diritti proporremo al nostro Comune e alle forze politiche di approvare una mozione simile. Sarà solo l'inizio di un attento lavoro finalizzato alla promozione di attività volte a fermare disuguaglianze e discriminazioni di ogni genere.

Marco Mosci

Piombino Oggi garantisce adeguato spazio alla comunicazione diretta del Consiglio Comunale, che i Gruppi Consiliari possono utilizzare per informare i

cittadini sull'attività istituzionale. Gli interventi sono pubblicati volta per volta nell'ordine cronologico di arrivo alla Redazione.

Spirito Libero per Piombino

L'articolo di fine anno ci consente innanzitutto di rivolgere a tutta la cittadinanza i nostri migliori auguri di Buone Feste. Ci permette inoltre di fare un primo bilancio della nostra attività. In maggio ci presentammo come lista civica, laica e riformista rivolta a quei cittadini che vogliono pensare con la loro testa e credono che la politica deve "fare" e "far fare". Con coerenza abbiamo perciò sostenuto il sindaco Giuliani ed intendiamo lealmente procedere in questa direzione, continuando però in quel percorso di condivisione, ascolto e apertura al mondo delle associazioni e alla società civile, che finora ci ha contraddistinto nel panorama politico piombinese. I risultati ottenuti sono infatti molto positivi e ci rafforzano nella convinzione di ciò che la gente oggi si aspetta dalla politica e che noi riassumiamo nel motto "recepire per proporre, coinvolgere per condividere", ossia:

scuola approvata in settembre la nostra mozione per inserire la previsione di interventi di edilizia scolastica nel territorio di Piombino all'interno della lista di beneficiari della quota di 8x1000 che i contribuenti devolvono allo Stato;

matrimoni cofirmatari della prima ora dell'Ordine del Giorno sulla trascrizione dei cosiddetti "matrimoni same sex contratti all'estero", approvato a larga maggioranza dal Consiglio comunale. Quanto ai luoghi in cui celebrare i matrimoni con rito civile, un nostro emendamento offre al sindaco la possibilità di ampliare al massimo l'attuale gamma di offerta, ricercando la massimizzazione del rapporto

costi/ricavi nella scelta delle nuove sedi; **centrale** siamo inequivocabilmente per il NO al carbone. Fuori da ogni propaganda e dogmatismo, in modo molto realistico stiamo cercando di allargare il fronte del NO attraverso la corretta informazione e partecipazione;

sicurezza stradale in una Piombino più vivibile da pedoni e ciclisti, la sicurezza della cosiddetta "utenza debole" è una priorità. Dopo l'incontro con le principali associazioni di ciclisti, abbiamo intitolato una mozione a Mauro Andreini per rendere le nostre strade più sicure grazie ad appositi cartelloni sul rispetto delle distanze laterali di sicurezza;

unione dei comuni approvato il nostro emendamento, che fa emergere inequivocabilmente il suo carattere aperto, ossia la sua potenziale apertura a Nord come a Sud, a Est come ad Ovest una volta che saranno superati gli attuali limiti e vincoli normativi;

sanità tenuto conto degli orientamenti regionali e condividendo il documento della *Uil Sanità*, poi recepito anche dalle altre organizzazioni sindacali, abbiamo intrapreso un percorso rivolto alla creazione di un unico coordinamento sanitario tra Piombino, Cecina e Portoferraio, che porterebbe in concreto meno costi e più efficienza nei servizi;

mobilità dopo l'incontro con camperisti, ciclisti, commercianti e cittadini abbiamo presentato le nostre 50 proposte per il Piano del traffico: una riorganizzazione della mobilità a 360°, che non tenda solo a codificare flussi e traffici, ma che metta insieme la valorizzazione della città tra-

mite una fruizione più pedonale e ciclistica, valorizzando le passeggiate lato mare, decongestionando il centro, concependo i parcheggi come intercettatori funzionali e non solo contenitori di veicoli. Il tutto partendo ovviamente da una riorganizzazione del traffico in entrata e uscita da Piombino;

industria dicemmo "basta ad inutili rinvii" e finalmente è stato deciso in favore di *Cevital*. Noi oggi chiaramente plauiamo ad una diversificazione della nostra economia, perché sosteniamo da tempi non sospetti che un'altra industria è possibile, che si può investire risorse in conversioni moderne e performanti, che altri scenari occupazionali (logistica, refitting ecc.) verranno dai fondali a -20 metri;

cultura abbiamo denunciato e diciamo stop al degrado del senso civico, civile e culturale in un comune che non ha affatto finito di superare una crisi che non è locale, ma nazionale e internazionale;

violenza contro le donne siamo stati i primi ad aderire all'iniziativa "posto occupato" dell'associazione Ex Aequo e a sollecitare l'amministrazione al riconoscimento pubblico di tale iniziativa nella *Giornata mondiale contro la violenza sulle donne*; in ottobre abbiamo inoltre incontrato il Centro Donne Antiviolenza e presentato una mozione per puntare i riflettori su questa preziosa realtà operativa piombinese, agevolarne lo svolgimento delle varie funzioni nonché rendere maggiormente visibili i dati dell'attento lavoro dei soggetti che operano nel settore.

Sergio Filacanapa

Ferrari Sindaco Forza Italia

Quella che fino a qualche giorno fa era una flebile luce in fondo ad un tunnel, oggi è una speranza concreta, una prospettiva per il futuro prossimo. È notizia recente quella della definizione della procedura di liquidazione *Lucchini*, con l'acquisizione di *Cevital*. L'interminabile periodo di incertezza con cui abbiamo convissuto per tanto, troppo tempo, si sta finalmente concludendo. Adesso, come un bambino veglia la vigilia di Natale nell'impazienza dell'apertura dei regali, così noi piombinesi attendiamo, impazienti, di conoscere le concrete intenzioni della nuova società. Il nostro pensiero va a tutti coloro, operai e impiegati, che fino ad oggi temevano per il futuro proprio e delle loro famiglie, ma va anche a tutti i lavoratori dell'indotto, il cui futuro era altrettanto a rischio, alle piccole e medie imprese, che hanno ingenti crediti nei confronti della *Lucchini* e che oggi finalmente possono sperare di recuperare qualcosa, va ai commercianti, agli agricoltori, agli artigiani e a tutte le categorie, perché la crisi della fabbrica è la crisi di tutta una città. La politica si prenda pure i meriti

che non ha, con la demagogia e la retorica che la caratterizzano, ma si assuma soprattutto la responsabilità per il futuro di Piombino. Sì perché la crisi tremenda che ci ha travolti deve insegnare a non commettere gli errori del passato; è proprio adesso che dobbiamo guardare a nuove forme di economia, alternative all'acciaio, per non essere più dipendenti esclusivamente da un imprenditore o, peggio ancora, da una crisi economica di un settore. Ed allora proiettiamoci al futuro con incentivi seri all'imprenditoria più varia, investiamo sui giovani mediante formazione in settori strategici, incentiviamo la cantieristica da diporto, l'artigianato, l'agricoltura, magari sgravando queste categorie anche dai lacci burocratici che le opprimono. Puntiamo su un turismo di qualità, che certo non potrà rappresentare la fonte economica principale, ma sarà ossigeno per il commercio e, al contempo, un forte stimolo alla cura delle nostre bellezze.

Sarebbe poi un madornale errore dimenticare che continuano ad essere in un vortice di incertezza i lavoratori *Dalmine*

e *Magona*, così come sarebbe inaccettabile ignorare che molte attività commerciali sono chiuse o sono in procinto di farlo, così caricando di preoccupazioni quelle famiglie che da tali attività traevano il sostentamento economico.

La nostra politica quotidiana, fatta dai banchi dell'opposizione, è stata, è, e sarà, una politica senza preconcetti, nella speranza e convinzione che il nostro operato possa da un lato e principalmente dare un contributo migliorativo alla nostra città e, dall'altro, rappresentare un riferimento per tutto un elettorato moderato di centro destra in questo momento disorientato e in parte orfano di un preciso riferimento politico su base nazionale. Lo vogliamo fare con un occhio al sociale, con un'attenzione all'identità del territorio, del rispetto delle leggi, con la sensibilizzazione del tema sicurezza e con tanto altro; lo facciamo e lo faremo con senso di responsabilità, senza interessi personali, ascoltando la gente e a servizio della gente: solo questa è la buona politica.

Francesco Ferrari

Rifondazione Comunista

Il padrone buono?

Finalmente dopo mesi di voci, ipotesi, smentite e indiscrezioni, siamo giunti (quasi) alla fine di questa tormentata trattativa di vendita della *Lucchini* che vede l'ingresso in fabbrica del gruppo *Cevital*.

La soluzione auspicata da *Rifondazione Comunista* della vertenza *Lucchini* è sempre stata quella della nazionalizzazione dell'intera fabbrica o almeno di una *joint-venture* con un privato, ben disposto ad investire nell'acciaio mantenendo in vita l'area a caldo garantendo così la piena occupazione di dipendenti *Lucchini* e dell'indotto, e lo Stato, in virtù del fatto che l'industria siderurgica è un settore a rilevante interesse nazionale, per cui non può esulare dal controllo e dall'amministrazione statale ed essere lasciato quindi in totale balia dei privati e del mercato. Tanto più che la teoria della mano invisibile del mercato si è rivelata pura follia ed ha portato ad una crisi economica mondiale che dal 2008 ci ha spinto sempre più a fondo. Consapevole però che la nostra soluzione non verrà mai presa in considerazione dal governo Renzi, che non si oppone al diktat europeo secondo cui uno Stato non può intervenire in prima persona a salvare un'industria nazionale (ma *Mps* non è per caso stata salvata dal governo Monti nel 2002?) e perché bisogna inchinarsi alle multinazionali e alla Merkel, il circolo di *Rifondazione Comunista* di Piombino "V. Corallini" accoglie con moderata soddisfazione l'esito di questa estenuante trattativa.

Sapevamo già che il governo ci avrebbe portato ad un punto in cui qualsiasi compratore si fosse presentato sarebbe stato da prendere al volo e da accogliere con il tappeto rosso perché gli interessati erano veramente pochi, le loro offerte ridotte al minimo in termini economici ma soprattutto occupazionali, il tempo sempre più risicato e lo spettro della cassa integrazione alle porte.

L'offerta proposta da *Cevital*, se davvero verrà realizzata appieno, garantirà, seppure con un buco di circa 24 mesi di contratti di solidarietà e di cassa integrazione, la ripresa della piena occupazione grazie anche alla costruzione di un quarto treno di laminazione, di un forno elettrico e, *dulcis in fundo*, anche uno sbocco nel settore agro-alimentare. Nelle ultime ore abbiamo saputo anche dell'interessamento all'acquisto dell'hotel *Centrale*. Questo non può che farci felici, ma la nostra maggiore perplessità è che il gruppo, nonostante nel suo Paese sia leader nel settore agro-alimentare, abbia una ridotta esperienza nel settore siderurgico e non vorremmo correre il rischio di diventare l'ennesimo giocattolo nelle mani di un padrone che, dopo averci giocato un po', non lo sa più far funzionare. Non siamo distruttivi o pessimisti ma purtroppo realisti: l'esperienza Mordashov qualcosa ci ha insegnato...

Per ora accogliamo quindi *Cevital* come una boccata d'ossigeno, ma anche con il beneficio del dubbio. Ci ha salvato da una morte annunciata, è vero, ma non per questo potrà venire qui e fare il *far west* con scempio dei nostri diritti, della nostra fabbrica e della nostra dignità. Saremo a vigilare che ciò non avvenga, dovrà rispettare le promesse contenute nell'offerta, visto che i lavoratori e la città non si tireranno certo indietro e faranno con serietà e impegno la loro parte nel copione da lui scritto. Perché se così non fosse, sappia anche che gli operai sanno scendere in piazza e combattere per la loro dignità e *Rifondazione Comunista* sarà al loro fianco. Ci riserviamo infine di commentare più approfonditamente il nuovo piano industriale non appena saranno noti nel dettaglio tutti i punti e le condizioni del programma.

Fabrizio Callaioli

Cresce il seme della diversificazione

Lo sviluppo rurale resta al centro delle politiche locali

Autosufficienza idrica, formazione e istruzione: questi gli argomenti all'ordine del giorno nell'agenda del "tavolo di lavoro", lo strumento di confronto, indirizzo e programmazione nato dal protocollo di intesa *Interventi a favore dell'agricoltura* firmato a marzo scorso. L'assemblea, dove si confrontano i rappresentanti del Comune, *Coldiretti*, *Cia*, *Confagricoltura* e *Val di Cornia Bio*, ha il compito di individuare strategie ed azioni comuni per risolvere criticità strutturali e per concordare azioni di valorizzazione. Quello che si è recentemente tenuto è il secondo incontro: «Sono molto contento che dalle parole si sia passati al lavoro concreto – ha dichiarato l'assessore alle politiche ambientali e agricoltura Marco Chiarelli a margine della riunione – e ancora una volta mi preme sottolineare la strategicità del comparto agricolo, in termini di opportunità di sviluppo socio-economico, sostenibilità delle produzioni, educazione al consumo. Per questo seguo direttamente i lavori del Tavolo, i cui risultati sono nelle aspettative di tutti. Sul primo punto si stanno verificando le possibilità di **riutilizzo delle acque di depurazione a scopo irriguo**. Le associazioni si sono impegnate a raccogliere dati in ordine alle necessità dell'area circostante la rete del *Cornia Industriale* al fine di fare un'ipotesi sia sulle potenziali utenze interessate, sia sulle quantità di acqua necessarie. Successivamente si aprirà il confronto con l'Asa per approfondire la fattibilità dal punto di vista tecnico ed economico. Sul tema formazione e istruzione – altro settore di grande interesse – il Comune ha svolto una verifica preliminare con i dirigenti scolastici dei circoli didattici di Piombino, la Provincia, il *Centro Territoriale Permanente* e il *Centro Istruzione per Adulti*, dalla quale è emersa la disponibilità a verificare le modalità e le esigenze per attivare un percorso formativo di secondo grado (**scuola superiore professionale**) all'interno degli istituti già esistenti discutendone nella *Conferenza Zonale dell'Istruzione*, e l'ulteriore disponibilità del Ctp ad organizzare **percorsi formativi specifici** per adulti e ragazzi. Le associazioni di categoria si sono dunque impegnate a verificare le esigenze formative del settore agricolo al fine di formulare un'ipotesi di lavoro, sia in termini di numero di studenti che di argomenti da trattare, da sottoporre all'attenzione dei dirigenti scolastici. Rilevo positivamente un approccio entusiasta ed altamente collaborativo – commenta Chiarelli – che consente di lavorare in un clima estremamente produttivo. Credo si stiano facendo grandi passi avanti, recuperando un ritardo storico nel modo in cui si sostiene l'intero mondo agricolo».

GIULIANI: NUOVI INCARICHI NELL'ANCI

Il sindaco di Piombino nel direttivo regionale e a capo dell'ambiente

Nuovo incarico all'*Anci* per il sindaco Giuliani, che dopo esser entrato a far parte del *Comitato direttivo* regionale è stato da poco nominato responsabile per l'area *Ambiente*. Si tratta di una importante responsabilità, in un

settore particolarmente attuale e strategico per l'attività dell'associazione, che riunisce i comuni toscani. In pratica Giuliani coordinerà l'opera degli altri sindaci, che si occuperanno di cave, rifiuti, politiche energetiche, del mare e termali. Oltre alla commissione per l'ambiente sono state istituite altre articolazioni tematiche: assetti istituzionali e politiche dell'innovazione; finanza locale, personale e organizzazione; governo del territorio e mobilità; sviluppo economico, turismo, cultura, lavoro e formazione,

welfare, scuola, sanità, diritti di cittadinanza e cooperazione. L'Associazione ha come scopo statutario la valorizzazione e il consolidamento dell'autonomia istituzionale, normativa, finanziaria e organizzativa dei Comuni; persegue l'affermazione del ruolo istituzionale dei Comuni nell'ambito della società toscana, stabilendo rapporti permanenti con gli organi dello Stato, della Regione, degli altri Enti autonomi e con le rappresentanze delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economiche, politiche.



Sua "eccellenza", il rosso Docg

C'è anche il vino della Val di Cornia nella nuova serie filatelica che celebra il meglio della produzione nazionale

La produzione vinicola della Val di Cornia arriva agli onori della filatelia, insieme ad altre "eccellenze" nazionali del settore. Lo scorso 22 novembre è stato presentato in tutta Italia il *foglietto* di francobolli ordinari, autoadesivi e dentellati del valore nominale di 80 centesimi (tiratura 800.000 esemplari), dedicati ai "Vini italiani docg", tra i quali il Rosso della Val di Cornia. L'intera serie, stampata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, comprende 15 pezzi disposti su tre file da cinque. Le *vi-gnette*, che hanno tutte la stessa impostazione grafica, raffigurano sullo sfondo un vigneto e in primo piano, sulla destra, un grappolo d'uva tipici della zona e del vitigno ai quali ciascun francobollo è dedicato. Oltre al vino locale, fanno parte della serie due famosi vini della Toscana (Chianti e Vernaccia di San Gimignano) e di altre regioni. Nel giorno di emissione, ognuno degli uffici postali abbinati alle rispettive località ha utilizzato un **annullo speciale**: per l'oc-



casione, presso l'ufficio di via Volta sono intervenuti, insieme ai funzionari del settore Filatelia di Livorno e gli addetti dello sportello filatelico dell'ufficio postale di Piombino, l'assessore Marco Chiarelli (Ambiente e agricoltura), Stella Zannoni presidente *Consorzio di tutela vini Doc Val di Cornia*, Paolo Gigli (azienda agricola *Sant'Agnes*) e Stefano Cialli (azienda agricola *Renicci*). «È un altro significativo passo verso la costruzione di una identità territoriale che qualifichi le eccellenze enogastronomiche

– ha dichiarato Chiarelli – in un quadro di crescita della nostra immagine complessiva. Proprio per dare nuovo impulso a questo percorso abbiamo istituito il **tavolo di lavoro** con i rappresentanti del settore e stiamo lavorando affinché nei prossimi mesi possa decollare il progetto di **enoteca comunale**, sul quale siamo impegnati da tempo. Il francobollo è dunque la fotografia di una realtà vitale; ed è per questo che mi rivolgo alle aziende del settore per esortarle a mantenere

la cultura del lavorare in un'ottica di sistema e di rete tra imprese, territorio e istituzioni. Unica via per far crescere il nostro territorio». I nuovi francobolli appartengono alla serie tematica *Made in Italy*, che valorizza il meglio del sistema produttivo ed economico nazionale nel settore enogastronomico. Si tratta della terza emissione di francobolli per i vini italiani (le due precedenti sono del 2012 e 2013), che fa salire a 45 le *docg* "dotate" di francobollo, su un totale di 73 attualmente riconosciute. ■

A PIOMBINO UN'ENOTECA COMUNALE

Sarà aperta nel centro storico per la promozione dei vini e dei prodotti di qualità della Val di Cornia

Un apposito spazio dedicato ad attività di valorizzazione della filiera vitivinicola del territorio: l'*Enoteca Comunale*, un progetto al quale si sta lavorando da tempo, diventerà presto una realtà operativa. Sarà collocata nel centro storico, ospiterà l'esposizione della produzione vinicola, fornirà servizi di informazione e formazione (corsi sommelier, seminari), vendita e promozione del territorio. «L'attenzione in questo settore – afferma l'assessore Marco Chiarelli – risponde ad un'esigenza di sviluppo economico e turistico dell'area ed è uno degli obiettivi dell'amministrazione, previsto già nel *Piano di lavoro 2010-2014* e nelle strategie di promozione della "filiera corta" dei prodotti di qualità. L'istituzione dell'enoteca, con funzioni di interesse generale e carattere pubblico, si inquadra appunto in questi programmi». Già trovata la sede idonea, nei locali di proprietà

comunale in piazza Bovio 1, resta da individuare il soggetto al quale sarà affidata la gestione e l'allestimento: «L'iniziativa ha preso corpo a seguito di una proposta presentata dal *Consorzio Tutela Vini Doc Val di Cornia*, ma l'assegnazione dei fondi e la realizzazione dell'enoteca sarà subordinata agli esiti della procedura di evidenza pubblica, bandita dal Comune per verificare l'esistenza di interessi concorrenti da parte di altri operatori privati. Abbiamo ricevuto anche altre proposte – conclude Chiarelli – e le stiamo esaminando. A breve contiamo di chiudere la procedura e avviare la fase operativa». Dagli anni Ottanta la produzione vitivinicola a Piombino e nella Val di Cornia, la cui tradizione affonda le proprie radici nella storia etrusca e medievale, ha assunto progressivamente caratteristiche qualitative che, soprattutto a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, le

hanno consentito di confrontarsi con l'enologia nazionale e internazionale. Un successo crescente, ratificato dalle migliori guide ed esperti del settore, dovuto anche all'impianto di nuovi vigneti basati sulle varietà *cabernet* e *merlot* per i rossi, *pinot* e *chardonnay* tra i bianchi, oltre naturalmente al *sangiovese* e *trebbiano toscano*.





C'era una volta Picitrì

...e c'è ancora, nel ricordo di chi ama gli animali

C'era una volta un cane che si chiamava Picitrì, una sorta di acronimo da "Piccolo Cinese Triste", il nome che gli era stato dato per la particolare espressione dei suoi occhi dolci, un po' allungati e malinconici. Era capitato chissà come ai Diaccioni e li adottò dai bambini, che seguiva e accompagnava ovunque: a scuola, in chiesa, al mare, instancabile compagno di giochi e delle loro avventure nella campagna circostante. Chiedeva solo un riparo e da mangiare, per sopravvivere; una carezza e un po' di compagnia, per essere felice: i cani si accontentano di poco. Passava così il suo tempo e Picitrì divenne il beniamino del quartiere: quando per sbaglio fu catturato e portato al canile, i bimbi si mobilitarono per riaverlo e il parroco, don Silvestro Mazzer, intervenne facendosene garante. E vissero tutti felici e contenti? No, questo racconto non ha lieto fine. Un giorno Picitrì venne trovato legato e picchiato a sangue. La sua agonia durò pochi giorni e poi morì, lasciando i ragazzi che l'avevano amato sbigottiti da tanta cattiveria: una malvagità gratuita, squisitamente umana. Ma la storia di Picitrì, il cane dei Diaccioni, non è finita quel brutto giorno e continua a vivere nel ricordo di quei bambini, adesso adulti, che alla sua memoria dedicano iniziative concrete.

«L'identità di un luogo o di un quartiere è fatta da tanti elementi – spiegano – e tra questi i ricordi in comune sono forse la parte più importante, sono quelli che fanno sentire la vicinanza tra le persone anche ad anni e a chilometri di distanza. Dopo tutti questi anni il ricordo è ancora vivo e i volontari dell'associazione *Quelli che... ai Diaccioni*, in-



Picitrì, il cane dei Diaccioni

sieme con l'associazione *Gli amici del cane e del gatto*, hanno voluto che questa storia fosse raccontata di nuovo, come momento di riflessione e come occasione per riunire in un evento solidale persone di tutte le età». Il 20 settembre hanno organizzato una sfilata canina, aperta a tutte le razze e ai meticci, con finalità di beneficenza. La manifestazione ha registrato tanta partecipazione, con 45 cani iscritti, e un grande successo anche grazie alla presenza dell'*Enpa*, dell'*Oipa* e di altre associazioni locali che, in un clima di solidarietà, hanno voluto testimoniare il valore etico e culturale che hanno il rispetto e la cura degli animali in una società civile. «Un momento commovente – raccontano gli organizza-

tori – è stato durante il racconto fatto da chi ha vissuto la storia di Picitrì (riportata nel libro *Villaggio Diaccioni - Piombino. Fisionomie e memorie di un quartiere modello*). L'emozione ha coinvolto sia chi lo ha conosciuto sia chi ha sentito la sua storia per la prima volta, e anche durante l'assegnazione del *premio speciale Picitrì* a Sasha, una canina randagia adottata dal canile (nella foto, altre immagini su www.diaccioni.it). In tutto sono stati raccolti

456 euro, con cui è stato acquistato del cibo consegnato alle colonie feline di Calamoresca, della Sdriscia e dei Diaccioni». Come a dire, i cani che aiutano i gatti! Anche questo è un messaggio che gli organizzatori hanno voluto lanciare: pur nella diversità, è giusto aiutarsi ed essere solidali. La vita va amata e rispettata in ogni sua forma, questo è un insegnamento, per grandi e piccini, che vale sempre e comunque. Buon Natale.



Sasha, vincitrice del Premio Picitrì

NO AI BOTTI

*Chi ama gli animali,
non li spaventi a morte*

Perché le feste di Natale e Capodanno non diventino un incubo per gli animali, domestici e selvatici, *La Casa di Margot*, associazione piombinese per la protezione degli animali, e il Comune di Piombino – assessorati allo Sviluppo economia e Decoro urbano, dicono NO a scoppi, petardi, mortaretti, rumori terrorizzanti e inquinanti che non servono a "fare festa", ma sono potenzialmente pericolosi e spaventano soprattutto bambini, anziani e animali. «Ogni anno migliaia di animali subiscono questa "tradizione" – spiega la presidente

dell'associazione **Maria Cristina Biagini** – e ogni anno capita che molti di loro fuggano terrorizzati dalla loro abitazione. I più deboli, o più vicini alla fonte del rumore improvviso, possono addirittura morire. Il Comune di Piombino ha ritenuto di vietarne l'uso sul suo territorio, ma al di là delle norme e dei regolamenti noi **riteniamo che debba prevalere la sensibilità dei cittadini**: pensate, quando acquistate questi giochini, che per loro non è un gioco. E spendiamo meglio i nostri soldi». L'ordinanza comunale vieta l'uso di petardi e artifici pirotecnici di ogni genere su tutto il territorio, fatta eccezione

per il 31 dicembre e a condizione che i materiali vengano esplosi in condizioni di sicurezza e lontano da cose, persone e animali. Per chi non rispetta il divieto sono previste sanzioni pecuniarie che vanno da 25 a 500 euro. Il provvedimento è stato preso per evitare situazioni di pericolo alle persone, danni alle cose, disturbo alla quiete pubblica e agli animali. «Il Comune di Piombino – afferma l'assessore **Stefano Ferrini** – proprio in

questo spirito di rispetto e di sensibilizzazione, non realizzerà quest'anno il consueto spettacolo pirotecnico. Sarà così il Comune per primo a dare il buon esempio».



RISCALDAMENTI

Le regole per l'accensione degli impianti

Varato anche per l'inverno 2014-2015 il piano per l'attivazione degli impianti di riscaldamento su tutto il territorio (delibera Giunta Comunale n.243 del 12 novembre), in linea con le regole nazionali vigenti in materia di esercizio degli impianti termici e contenimento dei consumi. Per Piombino, classificato come zona C a norma del Dpr 412/1993 (art. 9), l'accensione nel centro abitato e per i singoli immobili è consentita **dal 15 novembre al 31 marzo per un massimo di 10 ore al giorno** (distribuite tra le ore 5 e le 23), salvo deroghe temporanee disposte dal sindaco per comprovate esigenze climatiche.

ADOTTA UNA PIGOTTA

Si rinnova l'adesione del Comune

Si rinnova la pluriennale collaborazione tra la città di Piombino e l'Unicef di Livorno nel "progetto Pigotta", l'ormai celebre bambola di pezza con cui giocavano i nostri nonni da bambini, reinventata dall'organizzazione umanitaria per promuovere l'attività delle scuole, delle associazioni, delle aziende e di privati cittadini a sostegno dell'infanzia nel terzo mondo. Un'azione solidale e concreta, destinata alla somministrazione di vaccini, vitamine, alimenti terapeutici e fornitura del *kit salvavita* alla mamma e al suo bambino,



per ridurre il pericolo di mortalità nei primi cinque anni di vita. Ogni Pigotta, sostengono i promotori dell'iniziativa, apre un cerchio di solidarietà che unisce chi ha realizzato la bambola, chi l'ha "adottata" e il bambino che, grazie all'Unicef, verrà inserito in un programma di lotta alla mortalità infantile denominato *Strategia Accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia*. Il Comune di Piombino, in collaborazione con i volontari Unicef e delle associazioni Auser e Ciasa, conferma quindi il suo impegno e invita i cittadini a partecipare alla raccolta di fondi: con una donazione di 20 euro sarà possibile adottare la Pigotta anche **dal 17 al 22 dicembre**, presso la sala del quartiere di Porta a Terra in via dell'Arsenale 4 (ore 10-12 e 15,30-18,30).

CARTA SANITARIA ELETTRONICA

Attivazione gratuita anche all'Urp

Anche l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune offre il servizio gratuito di attivazione della nuova carta sanitaria elettronica, inizialmente effettuato solo dall'Asl oppure nelle farmacie aderenti. Gli interessati, muniti della carta e di un documento di identità, possono richiederlo nei

giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (ore 9-13). La carta ha funzioni di tessera sanitaria, codice fiscale, tessera europea di assicurazione e malattia (Team) e può essere utilizzata anche come *carta nazionale dei servizi*, che consente l'identificazione certa del suo possessore e l'accesso a servizi on line del Comune, dell'Inps, dell'Agenzia delle Entrate e di altre amministrazioni pubbliche. Permette inoltre di consultare i propri dati raccolti nel **fascicolo sanitario elettronico**: è sufficiente avere un computer e un lettore di smart card. Nel momento in cui la tessera viene attivata è rilasciato all'utente il codice PIN per autenticarsi on line e consultare il proprio fascicolo elettronico, una raccolta in formato digitale delle informazioni e dei documenti clinici relativi alle prestazioni individuali prodotte dal servizio sanitario regionale toscano (ricoveri, analisi di laboratorio, accessi al pronto soccorso, farmaci, eventuali esenzioni) e, in futuro, delle prestazioni ambulatoriali, prescrizioni e referti di visite specialistiche. I dati del fascicolo sono protetti e riservati (www.regione.toscana.it/cartasanitaria).

INFO Ufficio Relazioni con il Pubblico
tel. 0565.63274, urp@comune.piombino.li.it



POPULONIA E LA DODECAPOLI ETRUSCA

Storia, turismo e attualità saranno al centro del nuovo libro di Melisanda Massei Autunnali

È in cantiere una nuova, attesa impresa letteraria di Melisanda Massei Autunnali, saggista e autrice di romanzi di successo: si chiama "progetto dodecapoli" e unisce due delle passioni più profonde di questa eclettica intellettuale piombinese, giornalista e affermata critica musicale: l'amore per i gatti e per la civiltà etrusca. E se l'idea nasce quasi per caso l'estate scorsa – da una conversazione su Facebook – il progetto che subito prende forma si sviluppa secondo una struttura articolata e precise finalità di interesse pubblico. L'iniziativa punta infatti alla valorizzazione del territorio che anticamente componeva la *dodecapoli*

etrusca, la lega che univa le dodici città principali dell'Etruria e che uno studio recente ha identificato nelle località di Arezzo, Cerveteri, Chiusi, Cortona, Perugia Populonia, Roselle, Tarquinia, Veio, Vetulonia, Volterra, Vulci. A marzo i sindaci di queste città si sono incontrati per stringere un *protocollo d'intesa* finalizzato alla richiesta della candidatura Unesco dell'antica "alleanza" così ricostruita: la stessa che, per praticità, segue il progetto della scrittrice piombinese che, pur non collegato a questa iniziativa, ha già avuto il patrocinio del Comune di Piombino, è finanziato da UnipolSai Piombino e sponsorizzato dal negozio



The Gate, dove l'iniziativa è stata presentata. Al momento è in corso la fase preliminare di visita a ciascuna delle città interessate, per la raccolta del materiale informativo e fotografico, accompagnata dalla redazione di un sito internet (www.progettododecapoli.it), una sorta di diario di bordo on line. La terza fase sarà dedicata alla stesura di un'opera di narrativa ambientata nelle località visitate, che sarà pubblicata presumibilmente la prossima estate da Edizioni Il Foglio. Il romanzo riprenderà stile e personaggi dei due precedenti libri di narrativa della scrittrice, *La coda sotto il banco* e *Le zampe sul pallone*: due romanzi di genere umoristico in cui i protagonisti sono gatti-studenti che dialogano con esseri umani. Anche in questo caso l'originale rapporto sarà l'espedito narrativo per scoprire la civiltà etrusca e affrontare in chiave leggera temi importanti sotto il profilo della cultura, dell'educazione e dell'attualità.



SEMINATORI DI PACE

È in libreria il terzo volume fotografico di Pino Bertelli per Shalom

■ La pace non è un sogno: può diventare realtà; ma per custodirla bisogna essere capaci di sognare. Queste parole di Nelson Mandela, l'uomo simbolo della lotta all'apartheid che ha combattuto – e vinto – senza armi una battaglia che sembrava impossibile, continuano a ispirare l'attività del volontariato umanitario, una grande forza che contribuisce concretamente a rendere il mondo un po' meno ingiusto e inospitale. Un monito che riecheggia anche nelle pagine del libro **SHALOM Seminatori di Pace**, dove Pino Bertelli – fotografo piombinese di fama internazionale (www.pinobertelli.it) – racconta il Kenya attraverso i volti intensi della sua gente. Si tratta del terzo volume della trilogia *Seminatori di Pace* (i precedenti

ti riguardano Uganda e Etiopia) ed è destinato a sostenere l'azione umanitaria del *Movimento Shalom*, che da quarant'anni si adopera per diffondere una cultura di pace, tolleranza e solidarietà verso gli ultimi, gli indifesi, gli oppressi. “Le fotografie di Pino Bertelli – scrive don Donato Agostinelli, uno dei curatori – sono, come sempre, bellissime e sanno cogliere l'interiorità dell'essere umano che egli predilige ai paesaggi. I mondi abitati da uomini, donne e bambini che scorrono nelle pagine di questo libro sono spesso problematici e intrisi di dolore causato da tante ingiustizie. Torbidi interessi impediscono l'equità e l'accesso ai beni per tutti”. L'organizzazione *Shalom*, presente in 17 paesi africani,



è particolarmente impegnata nella cooperazione per lo sviluppo dei popoli più poveri, attraverso la realizzazione di progetti autosostenibili che rispondano ai bisogni primari come la scolarizzazione, la salute, l'alimentazione.

Da dicembre il libro – che contiene anche altri contributi, come quello del premier Matteo Renzi – è disponibile anche nelle più grandi librerie d'Italia: il ricavato della vendita sarà interamente utilizzato per supportare le iniziative di aiuto a coloro che soffrono per carestie, guerre, dittature. Chi vuol contribuire può anche fare una donazione tramite bonifico bancario IBAN: IT49U0630071150CC1000006324.

MEMORIE D'ACQUA

Il mare racconta la nostra storia

■ **Ai nostri figli.** Si apre così, con questa dedica sullo sfondo di piazza Bovio, il libro *Memorie d'acqua* (Tagete Edizioni - stampa Bandecchi & Vivaldi, 2014), una sorta di viatico ideale che accompagna il lettore alla scoperta di *cento chilometri di costa, il porto di Piombino e più di 2000 anni di storia sepolti sotto il mare*. La volontà di “far rivivere vicende e persone ormai dimenticate”, tramandandone la memoria, è il filo conduttore – di più, il valore intrinseco – che caratterizza questo bel volume di grande formato e solido contenuto, firmato da due veri esperti del mare, Cinzia Capotosti e Sandro Leonelli. Competenza e passione degli autori, rispettivamente archeologa e subacqueo della *Lega Navale Italiana* – che ha patrocinato l'iniziativa editoriale – sono infatti la cifra stilistica dell'opera, realizzata con il contributo dell'Autorità Portuale Piombino Elba e la collaborazione del Comune – Assessorato alla Cultura e Quartiere Porta a Terra Desco. Un atto d'amore per la propria identità storica, potremmo dire, ma costruito su uno straordinario corredo di immagini inedite, documenti e testimonianze raccolte attraverso anni di paziente ricerca. Il volume rappresenta,

in effetti, la pietra miliare di un lungo percorso: il progetto editoriale infatti prende forma nel 2010, ma raccoglie e presenta i risultati dell'intensa attività condotta dal Gruppo Sub della *Lega Navale* negli ultimi vent'anni. Il risultato è un racconto affascinante, alla scoperta del mondo sommerso e dei segreti che ancora custodisce. Non a caso, il mare è stato definito “il più grande museo del mondo” e se alcuni tesori della millenaria storia umana sono tornati alla luce (come la celeberrima Anfora di Baratti o il Relitto del Pozzino, con il suo carico di misteriosi medicinali e cosmetici) altri restano avvolti nell'oscurità. Tra questi non solo i resti di antichissimi naufragi, come “le sette colonne” destinate chissà a quale tempio o villa romana, ma anche i relitti di navi e aerei inabissatisi durante le due guerre mondiali, talvolta con il loro carico di vite umane: dal piroscalo *Washington*, silurato presso Palmaiola il 23 maggio 1916, allo *Sgarallino*, che il 22 settembre 1943 fu affondato a largo di Nisporto (Isola d'Elba) con oltre trecento civili. Il libro si può sfogliare come un grande e completo catalogo, orientandosi tra le varie sezioni (*Il nostro territorio, Verso Nord, Verso Sud, Il Canale*) e lungo i diversi piani di lettura sui quali si dipana la narrazione (*Dal diario di bordo..., Dal*

diario di immersione...). E se “continuità” (di viaggio, di impegno, di curiosità) è la parola magica sottesa ad ognuna delle 200 pagine, il volume offre al lettore una straordinaria varietà di spunti per approfondimenti, chiavi di lettura e livelli di conoscenza, anche grazie ad un corposo corredo di foto suggestive, focus tematici sugli argomenti di maggiore interesse e soprattutto uno stile narrativo nel quale si sposano perfettamente rigore scientifico e intento divulgativo. Eppure, nonostante la sua grande “fisicità”, il libro non è un punto di arrivo ma parte di uno *work in progress* destinato ad offrire ancora molte sorprese. Sono proprio gli Autori a volerlo sottolineare, facendosi portavoce della filosofia che anima la storica associazione marinara, attiva a Piombino da quasi un secolo: «Non smettere mai di andare avanti – questo il messaggio – nella ricerca come nell'esistenza, superando le difficoltà che inevitabilmente si incontrano sulla propria strada». Completano l'opera i contributi di Umberto Canovaro, Luciano Guerrieri e Amedeo Camerini, la presentazione dell'Ammiraglio Franco Paoli (presidente nazionale *Lni*) e l'introduzione di Gianni Anselmi e Ovidio Dell'Omodarme (sindaco e assessore alla Cultura 2009-2014). Il volume (prodotto per questa prima edizione in 800 copie) è in vendita nelle librerie e online a 30 euro: il ricavato è destinato a sostenere l'attività della *Lega Navale*. A breve sarà inoltre disponibile la versione in lingua inglese. **Laura Pasquinnucci**



La nostra memoria

Ricordi e progetti per i settant'anni della Liberazione

Prosegue il lungo programma celebrativo dedicato al 70° anniversario della Liberazione (1944-1945/2014-2015) che, ricordato in tutta la regione con numerosi eventi, culminerà il prossimo 25 aprile. Piombino, uno dei primi paesi sollevati dall'occupazione tedesca grazie agli alleati della 36ª div. USA e ai partigiani operanti nella Val di Cornia, ha festeggiato la ricorrenza lo scorso 25 giugno con una cerimonia organizzata insieme all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. In questo contesto è maturata anche l'iniziativa congiunta dell'Amministrazione – presidenza del Consiglio Comunale e Anmi per recuperare alla memoria pubblica

la figura del marinaio **Giorgio Perini**, una delle giovani vittime della Battaglia del 10 settembre 1943. Perini era in forza alla batteria del Fal-

cone e perse la vita insieme ad un altro giovane militare, Giovanni Lerario: tuttavia, mentre già nel 1954 a quest'ultimo viene intitolata una importante strada della città nuova, l'altro è stato dimenticato dalla toponomastica cittadina, nonostante che le sue spoglie si trovino ancora al cimitero piombinese. Attualmente si stanno vagliando alcune ipotesi per legare la sua memoria ad un luogo pubblico particolarmente significativo. E prosegue anche l'approfondimento sulle pagine di *Piombino Oggi*, con la pubblicazione di storie, documenti inediti e testimonianze inviate dai Lettori: chi desidera contribuire, può rivolgersi alla Redazione.



Annullo filatelico speciale e cartolina postale dedicati al 70° anniversario Liberazione di Piombino - 25 giugno 2014, realizzati con il contributo del Rotary Club Piombino a cura del Circolo Filatelico Numismatico Piombinese.

LA CANDELA

di Franco Sbrana

Quella sera, il proprietario del casolare invitò tutta la mia famiglia a cena nella sua dimora. C'era una certa euforia, per il fatto di trovarci tutti insieme a passare una serata in compagnia. Il desco era invitante, dato che le donne lo avevano imbandito con vivande appetitose: eravamo in piena carestia, che però in quella zona di campagna (il Cafaggio) era sconosciuta. Intorno alla tavola la conversazione verteva sulla raccolta delle olive e altri argomenti campestri quando, all'improvviso, udimmo un forte sibilo quasi assordante e un tremendo scoppio. Un colpo di cannone aveva sfiorato il tetto della casa e tranciato alcuni grossi rami del mandorlo, che si trovava in mezzo alla corte. Ci fu un tintinnio di posate cadute a terra per lo spavento dei commensali. Con il fiato sospeso ci guardammo, in preda alla paura. Questo l'antefatto.

A questo punto devo fare un passo indietro. Dovete sapere anzitutto che ad alcune decine di metri dal casolare esisteva (parlo al passato, perché non so se esista ancora) un piccolo canneto, assai folto. In previsione del passaggio della guerra (il fronte si era attestato nella zona di Suvereto), non so come venne l'idea di costruire un rifugio. Ci fu una specie di consulto tra gli adul-

ti. Non capivo cosa dicessero, perché parlavano sottovoce, ma dall'espressione dei loro volti intuivo il dissenso o l'assenso, se l'idea era giusta oppure no: era l'incertezza su dove fare questo fantomatico rifugio. Dopo aver confabulato un po', fu deciso all'unanimità di costruirlo in mezzo al canneto. La guerra incalzava, bisognava fare presto e così, una volta presa la decisione, i capi famiglia armati di pala e piccone iniziarono a scavare una specie di trincea. Furono prese le misure affinché potesse ospitare sei o sette persone, non ricordo quanto fosse la profondità, ma sistemarono delle tavole a copertura, lasciando una piccola apertura per la circolazione dell'aria. Poi chiusero il tutto con delle fascine di tralci secchi di vite. Recuperarono la terra dello scavo e la gettarono sopra. Alcuni scalini scavati nel terreno introducevano nel piccolo antro. Ci vollero tre giorni di duro lavoro. E qui torniamo alla sera della cena.

Dopo la tremenda cannonata decidemmo di ritirarci nel rifugio. Dovemmo attendere l'oscurità per non essere visti dai

tedeschi perché, guarda caso, a fianco del canneto passava una strada sterrata, che fu usata tutta la notte per la loro ritirata. Sentivamo benissimo le loro voci. Col favore del buio ci introducemmo nel provvisorio rifugio. Accovacciati come tante chioce quando covano i pulcini, con mia mamma che mi teneva stretto stretto al petto, ci apprestammo a passare la notte, con l'illusione che quella piccola fossa avesse la parvenza di una sicurezza. Ghermiti da quella profonda oscurità, ad un certo punto udimmo una voce lamentarsi: era il mio babbo, che non sopportava di stare al buio. «Zitto! – gli imponevano gli altri con un filo di voce – zitto, se ci sentono i tedeschi qui vicini, entrano nel canneto e ci ammazzano tutti». E ancora «Zitto Vittorio!», era il nome del mio babbo, ma niente da fare: più passava il tempo, più l'insofferenza aumentava come pure il lamento. Addirittura minacciava di uscire dal rifugio. Fu allora che, non so come, apparve una candela e venne trovato un accendino: appena accesa quella fiammella, il lamento cessò. Ci illudemmo che il problema fosse risolto e invece... Era l'inizio di una notte da incubo,

perché ad ogni proiettile che cadeva nei pressi del rifugio, lo spostamento d'aria causato dallo scoppio spegneva la candela, così in preda alla paura la riaccendevamo alla svelta, nascosti in quella specie di fossa comune, fino a che l'accendino si esaurì. Ma finalmente era giunta l'alba. Le cannonate cessarono. Ancora storditi, uscimmo timorosi a rivedere la luce...



DONA IL TUO TEMPO!

Contro la fame "Incarta il presente, regala il futuro"

Oxfam Italia, l'organizzazione specializzata in aiuto umanitario e progetti di sviluppo, lancia nel mese di dicembre l'iniziativa **Incarta il presente, regala il futuro**, che fa parte della campagna *Con le donne per vincere la fame*, un problema che riguarda 842 milioni di persone, di cui il 60% appunto sono donne. I fondi raccolti saranno destinati a migliorare le condizioni di vita, l'accesso alle risorse e al credito delle donne più povere e vulnerabili, offrendo loro la possibilità di essere autosufficienti e di produrre reddito per provvedere ai propri bisogni e a quelli dei propri figli. Con una piccola **offerta** sarà possibile contribuire a garantire un futuro libero dalla fame a migliaia di persone: un'occasione unica per rendere

ancora più speciali i regali di Natale. Si può dare il proprio aiuto anche come **volontari**, disponibili a prestare qualche ora del proprio tempo per

incartare i regali dei clienti presso gli esercizi aderenti in tutto il Paese (elenco aggiornato su www.oxfamitalia.org): il 13 e 14 dicembre e dal 17 al 24 dicembre anche presso i punti vendita *La Gardenia* di Venturina e Piombino. Per informazioni e per partecipare come volontari contattare il numero 3880060000. Se portare la giustizia nel mondo e offrire a tutti una luce di speranza sono argomenti che vi appassionano, unitevi a *Oxfam Italia* e donate il vostro tempo!

Chiara Fornaro



NATALE SOLIDALE DEI BAMBINI

Dalle belle parole ai buoni fatti...

Noi ragazzi e insegnanti delle otto classi quinte del I Circolo didattico di Piombino – plessi Dante Alighieri, XXV Aprile, Populonia e Riotorto, quest'anno vogliamo vivere un Natale vero, fatto di sentimenti e piccoli, grandi gesti, che fanno stare bene gli altri e noi stessi. Per questo abbiamo deciso di donare il ricavato dalla vendita delle shoppers, da noi stessi ideate nell'ambito del progetto didattico *Piombino terra d'acqua* e realizzate grazie alla *Coop Educazione al consumo consapevole*, alla Sezione Soci *Unicoop Tirreno* e al Presidente Maurilio Campani, a chi è un po' meno fortunato di noi. La maggior parte del nostro "tesoro" andrà a un bambino che vive nel Saharawi, necessita di cure importanti ed è seguito dai medici dell'Ospedale di Pisa. In questo mese di dicembre una delegazione, in rappresentanza dei nostri 180 alunni, si recherà alla *San Vincenzo de Paoli* per arricchire la tavola delle feste e accendere qualche lucina di speranza in più. Come abbiamo fatto questa estate, quando abbiamo conosciuto i "bambini del deserto" e con loro abbiamo trascorso una giornata di grandi emozioni (nella foto). È vero che le **buone cose** sono sempre belle e colorano la nostra vita ma, se partono dai più piccoli, allora è davvero Natale.



Pubblicità a pagamento

Il tuo libro di Natale dedicato a Piombino

Non hanno più il sapore d'un tempo le mie bocche di leone, proprio come i semi di zucca che ogni tanto provo a comprare, non sono gli stessi che vendevano al cinema Sempione prima del doppio spettacolo domenicale. Il tempo passa e i sapori cambiano, oppure siamo noi che cambiamo e cerchiamo le madeleines della nostra vita per fermare il tempo, sapori e odori che non torneranno, ricordi confusi nella memoria, sogni di bambino. E allora addento quella pasta dolciastra acquistata nella panetteria di piazza Gramsci, gusto lo sciroppo rossastro confuso tra panna, burro e pasta reale, trovo un sapore amaro che non ricordavo, un sapore strano, un sapore di tempo che scorre tra le dita, come sabbia, e non lo puoi fermare, un sapore di rimpianto.

Gordiano Lupi (Piombino, 1960). Per sopravvivere, scrive. Traduce iberici e pubblica nuovi autori con *Il Foglio Letterario*. Si occupa di Cuba, Piombino e vecchio cinema italiano.



ilf
EDIZIONI IL FOGLIO
www.ilfoglioletterario.it

La casa editrice
della tua città

PDE
DISTRIBUZIONE



INVERNO NELL'OASI

Proseguono le visite al padule Orti-Bottagone

La stagione più rigida è alle porte e la natura si prepara ad affrontare l'inverno. Anche la riserva provinciale Orti-Bottagone, l'oasi Wwf alle porte di Piombino, cambia aspetto per accogliere i suoi ospiti. Come nel resto dell'anno, anche in questi mesi la zona è infatti meta di numerose specie che qui trovano rifugio. Tra queste la rara *anatra marmorizzata*, un animale in via di estinzione, che in Italia è possibile osservare solo in Sicilia, mentre nel bacino del Mediterraneo è presente in Spagna e in alcuni paesi del Nord-Africa e in Medio Oriente. L'oasi è aperta alle visite nei giorni di sabato e domenica (10-14.30). Inoltre, **fino al 31 dicembre** sono previste tariffe promozionali per le scuole e le famiglie.

INFO: cell. 3384141698 - 3899578763; e-mail: orbottagone@wwf.it).



ONORE ALLO SPORT

Cerimonie dei Veterani dell'Unvs in ricordo dei propri soci

Come consuetudine, in occasione della commemorazione dei defunti, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport - sezione "Ferdinando Agropi" ha organizzato il 30 ottobre un evento in ricordo dei soci scomparsi, al quale ha partecipato una nutrita rappresentanza di amici e simpatizzanti. Nel corso della Santa Messa nella Concattedrale di Sant'Antimo, Don Pierluigi Castelli ha ricordato il ruolo svolto dai Veterani e il loro impegno a favore della comunità, oltre che con le attività di valorizzazione nello sport anche con la partecipazione a iniziative di rilevanza sociale. Dopo la funzione religiosa, la cerimonia si è spostata allo stadio Magona, dove è stata deposta una corona d'alloro al cippo dedicato agli Sportivi Piombinesi. Nell'occasione il presidente **Franco Calzolari** e i membri del consiglio direttivo hanno ringraziato pubblicamente il socio e vice presidente Edo Marchionni, che ha provveduto al restauro del monumento, costruito nel 1997 (nella foto, con Aldo Agropi e gli altri soci Unvs).



L'ALBUM DEI RICORDI

Fatti, storie e personaggi piombinesi nelle foto d'epoca

Marzo 1953. La città sta vivendo uno dei suoi momenti più difficili per la crisi e la riduzione del personale nelle industrie locali, in conseguenza del Piano Schuman. Negli anni Cinquanta Piombino diventa teatro di grandi lotte operaie, che hanno al centro la fabbrica e l'attività sindacale. È il sindaco Ivo Mancini, alla guida dell'amministrazione comunale dal 1951 al 1960, ad affrontare insieme alla comunità la gravissima situazione, che mette in ginocchio l'intero sistema economico. All'inizio del 1953 la Magona annuncia i primi 500 licenziamenti, ma un anno dopo i dipendenti che si trovano senza lavoro sono 3.000: in quel periodo, a Piombino vivono circa 8.500 nuclei familiari. È l'inizio di un periodo di tensioni, scioperi, manifestazioni, occupazioni. Un'altra ondata di licenziamenti arriva a marzo: anche in questa occasione si verificano scontri con la polizia e numerosi arresti di lavoratori, decisi ad impedire la chiusura dello stabilimento. Le foto che pubblichiamo sono state scattate da **Mario Barsellini** e si riferiscono appunto a quelle giornate di agitazione. La disoccupazione e la miseria spingeranno i piombinesi a cercare lavoro all'estero, verso le aree produttive europee: molti lo troveranno in Belgio e la comunità italiana, così cretasi, sarà alla base del gemellaggio che la nostra città ha stretto con Flémalle nel 1971.



"Non c'è Pasqua senza lavoro", scrivono i licenziati della Magona sui manifesti pubblicitari



Negozi chiusi e strade deserte, passa la celere per la manifestazione del 30 marzo contro la "legge truffa"

ALMANACCO 1999-2014

In libreria l'agenda del Foglio Letterario per il 2015

La casa editrice *Il Foglio* ha quindici anni e festeggia con un'originale pubblicazione dove il direttore, lo scrittore piombinese **Gordiano Lupi**, ha voluto raccogliere l'essenza di questa lunga e complessa esperienza culturale. Il volume, curato da Andrea Borla e Fabio Izzo, contiene tanti brevi racconti, illustrazioni e fumetti, filastrocche e poesie di altrettanti autori che *Il Foglio* ha contribuito a scoprire o riscoprire, come Aldo Zelli, Maribruna Toni, i cubani Alejandro Torreguitar, Guillermo Cabrera Infante, Heberto Padilla e molti altri. Il risultato è un *almanacco* letterario, che si può personalizzare annotando, nelle pagine vuote, gli appuntamenti, le date rilevanti, i pensieri che scandiscono il nostro tempo.



stagione
ragazzi
2014/2015

IL TEATRO PER I RAGAZZI

Programma Stagione 2015

Spettacoli, letture in Biblioteca e iniziative collaterali: torna il

Teatro Ragazzi, ormai un appuntamento fisso della stagione culturale piombinese dedicato al pubblico dei più piccoli, proposto da Comune e *Fondazione Toscana Spettacolo* con il contributo di *Unicoop Tirreno*. Alla data di stampa, il programma che presentiamo in anteprima è ancora in fase di perfezionamento, date e orari sono da confermare o da definire.

INFO E AGGIORNAMENTI Ufficio Cultura tel. 0565.63296/63459

Teatro Metropolitan, tel. 0565.30385

3 febbraio LA REGINA DELLE NEVI

dalla fiaba di H. C. Andersen

regia e musiche Teo Paoli

con Lavinia Rosso, Silvia Baccianti, Alessandro Mazzoni, Samuele Nannoni e il piccolo Giulio Paoli (in video)

produzione Centrale Produzione

> dai 3 anni

25 febbraio IL MAGO E LE CANTASTORIE

di Fernando Giobbi e Chiara Migliorini

con Irene Di Natale, Chiara Migliorini, Federico Pieri

produzione Associazione Lotus - teatro d'attore e d'ombre

> dai 4 anni

12 marzo IL BOSCO DELLE STORIE

di Claudio Casadio e Giampiero Pizzol

con Maurizio Casali, Mariolina Coppola e Alessandra Tomassini

produzione Accademia Perduta Romagna Teatri

> dai 3 anni

24 marzo IL CIELO DEGLI ORSI

dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch

regia e scene di Fabrizio Montecchi

Teatro Gioco Vita - teatro d'ombre, d'attore e danza

> dai 4 anni

fuori abbonamento - data da definire

C'ERA UNA VOLTA UN CASTELLO...

musical ispirato alle fiabe e alle musiche di Walt Disney

ideazione, regia e direzione musicale Edy Bodecchi

con gli studenti del Centro Studi Musicali

> dai 3 anni

Abbonamenti (dal 20 dicembre) bambini e adulti 13 euro, soci Coop 12

Biglietti bambini e soci Coop 5 euro, adulti 6

Vendita circuito Box Office e Teatro Metropolitan



Sede di Piombino

viale della Resistenza, 4

tel. 0565.32245

informagiovani@comune.piombino.

li.it - punto Paas 319

Orario invernale: lun, mar e mer

16.30-19.30; gio 10-13; sab su prenotazione

zione - studenti fuori sede e lavoratori

Sede di Riomartino

via della Bottaccina, 32

tel. 0565.252108

informagiovaniriotorto@comune.

piombino.li.it - punto Paas 217

Orario invernale: mar e ven 17.30-

19.30; sab 10.30-12.30

APERTO AL PUBBLICO

GLI ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI



MASSIMO GIULIANI Sindaco

Polizia Municipale, Comunicazione, Partecipazione, Affari legali, Attività venatoria, Politiche sanitarie, Politiche Giovanili, Sport e marketing sportivo, Innovazione tecnologica, Rapporti con la grande industria, Coordinamento accordi di programma

✉ sindaco@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63357/63233 - martedì ore 15



STEFANO FERRINI Vicesindaco Ass. Attività Produttive, Sviluppo Economico e marketing Territoriale

Piccola e media impresa, Commercio e artigianato, Turismo e marketing territoriale, Formazione professionale, Bandi europei e politiche comunitarie, Formazione professionale, Sviluppo portuale

✉ assaapp@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63352/63212



CLAUDIO CAPUANO Ass. Lavori Pubblici

Infrastrutture della Campagna, Rimozione barriere architettoniche, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Mobilità, Servizi cimiteriali, Verde pubblico, Servizio idrico integrato, Decoro Urbano, Rapporti con il Consiglio Comunale

✉ assllpp@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63278/63305 - venerdì ore 15

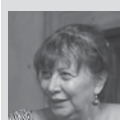


MARTINA PIETRELLI Ass. Politiche territoriali

Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento Urbanistico, Piani attuativi, Varianti, Edilizia privata, Demanio marittimo

✉ assurb@comune.piombino.li.it

riceve su appuntamento: 0565.63317 - giovedì ore 8.30



PAOLA PELLEGRINI Ass. Cultura,

Beni culturali e paesaggistici

Cultura e eventi, Rapporti con Università e Istituti di ricerca, Memoria e eventi istituzionali, Beni culturali e paesaggistici, Decentrato

✉ asscultura@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63220 - giovedì ore 15.30



MARCO CHIARELLI Ass. Politiche Ambientali

Green Economy, Rifiuti Urbani e Industriali, Bonifiche e SIN, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Diritti degli animali e biodiversità, Agricoltura e Pesca, Energia, Parchi e aree protette, Autorità Idrica Toscana, Coordinamento intersettoriale e Gruppi di lavoro

✉ assambiente@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63356



MARGHERITA DI GIORGI Ass. Politiche Sociali

Istruzione, Immigrazione, Casa, Città dei Bambini, Famiglia e Infanzia, Volontariato, Cooperazione internazionale

✉ assscuola@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63287 - mercoledì ore 16



LIDO FRANCINI Assessorato Finanze

Bilancio e Patrimonio, Finanze e Tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Gestione delle Risorse Umane, Affari generali, Controllo attuazione del programma

✉ assfinanze@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63355 - martedì ore 10

Consiglio Comunale



Presidente ANGELO TROTTA

Presidenza del Consiglio

e Segreteria Commissioni Consiliari

✉ consiglio@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63231

SCRIVI A PIOMBINO OGGI

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica

GRATIS FINO A 6 ANNI GARANZIA



**GRANDI
ELETTRODOMESTICI
6 ANNI**

PER PRODOTTI DAL COSTO SUPERIORE AI 400€*



**TV COLOR
5 ANNI**

PER PRODOTTI DAL COSTO SUPERIORE AI 500€*

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2014
***ESCLUSO PROMOZIONI**

expert

Bucciantini



www.bucciantini.it

VENTURINA

Parco Commerciale "La Monaca"
tel. 0565.85.11.98

**ORARIO: LUNEDI - SABATO 8:30-12:30 / 15:30-19:30
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO**

